

VENDETTA CONICA

Preparata con un sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema circolatorio. Essa è un liquido sferzosissimo e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

CHININA-MIGONE

preparata con un sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema circolatorio. Essa è un liquido sferzosissimo e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Splendido Alna nacco Italiano della Ditta Bemporad di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni litografiche e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Uman. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo si sia largamente diffuso.

LANOFELE
CONTRO
LE FEBBRI
MALARICHE

FELICE BISLERI & C. MILANO

15 GIORNI DI CURA, QUANTITÀ CERTA

FARMACIA CENTRALE
CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica. L. 0,90 la bott.

GIOCONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Oripria alla Violetta Estratto violetta Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal Cosmetici (nero, bianco, castano) - Polvere dentifricia - Tricofilia - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapoli - Crema Venus - Kinodont - Cosmedont - Boro-thyrol per toaletta e inalazioni, ecc.

Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.

Ossigeno sempre pronto

Prezzi modicissimi

Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

URODONAL Chatelaine - efficacissimo contro l'Artrite Reumatica, l'Artrite renale e biliare, gotta reumatica, ecc. L. 6,50 il flacone.

Cachets Antinevralgici Dr. Faivre - L. 3,50, la scatola.

In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

VENOFES cassa posta in Via Benedetti e Piazza Passerini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Oberici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana No 10 P. L.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ROBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Dappo stilata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compré di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parronchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi in ceramica, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chicaglieria, Mesticcheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessaire per pittori, serrature moderne, fermani etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, scarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindaro Sforzi Via Nazionale Cortona.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Sotterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chicaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRAELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gratis a richiesta.

Per acquisto di motociclette rivolgersi alla Ditta A. Fusi e C. - Milano che spedisce catalogo gratis a richiesta.

Per impianti elettrici rivolgersi esclusivamente alla Ditta M. Galeazzi - Cortona - che eseguisce accuratamente il lavoro e ha modicità nei prezzi.

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

L. 5,95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi
Bologna - Via Zamboni, 7

ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI
A. FUSI & C. - MILANO
CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO
CARTRUCCE ROTTWEIL CARICHE

LA CARTRUCCE INFALLIBILE PER CACCIA E TIRO AL PIATTELLO

corazzata internamente, altezza mm. 65, caricazione semplicissima secondo le formule della VEREINIGTE K&L ROTTWEIL PULVERFABRIKEN

LIRE 12 AL CENIO

Imballo GRATIS in cassetta apposta

FUCILI per CACCIA a retrocarica a due canne da L. 50,95 in sopra. - RIVOLTELLE a percussione centrale, da L. 8,50 in sopra. - PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE per tiro a segno, Winchester ed automatiche.

Riparto speciale per riparazioni di armi.

Si vende GRATIS il grande CATALOGO ILLUSTRATO di 100 pagine, facendone richiesta alla Ditta A. FUSI & C. - MILANO - Via L. Marchetti, 31

Publicità - BERTOLONI - MILANO

ABONAMENTI

Annuaio L. 3,50
Semestrale L. 2,00
Trimestrale L. 1,20
Con diritto inserzioni . . . 10

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgono agli uffici postali e all'Amministrazione.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1 P P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Contro la guerra

Fare del chiasso, inneggiare all'esercito, maledire all'Austria, compromettere l'Italia, trascinarla in una guerra coll'Austria, è una parola d'ordine che corre per l'Italia. Chi fa circolare questa parola di ordine? È facile la risposta. Sono i nemici del Governo, sono le multifonni schiere di coloro che osteggiano le istituzioni e specialmente la monarchia, che oggi vogliono la guerra mentre ieri non volevano l'esercito.

Ieri si adombravano perchè l'esercito, il paziente esercito colla sua sola presenza, senza bisogno di spargere sangue, li teneva fino ad un certo punto in soggezione e impediva di trascendere agli ultimi eccessi.

Oggi i nemici interni, confondendo i loro vessilli, che tutti sono emblemi di disordine, vogliono l'esercito occupato alle frontiere.

A loro non cale della prosperità del paese, della sua tranquillità, delle vite e dei beni che la guerra annienterà.

A loro importa che l'esercito si muova, che si terzino delle avventure.

O tutto ci sarà propizio ed allora saranno loro (i partiti avanzati) i salvatori della patria i soli fautori della dignità e dell'ingrandimento italiano; saranno loro che avranno trascinato il governo riluttante a fare il bene d'Italia e crescerà d'un tanto la loro insopportabile tracotanza.

O noi toccheremo il rovescio (la guerra è un'alea e possiamo essere vinti) e allora i guerrafonni dell'oggi ne incolperanno la Monarchia e ne faranno pagare il fi. della mossa sbagliata.

La repubblica francese è nata da Sedan, e la gazzarra della Comune di Parigi è stata generata dalla rovina della Francia.

I nostri nemici interni lo sanno e vogliono la ripetizione italiana della lezione francese.

Pensi il governo a far terminare l'indecente spettacolo.

Non basta far trascinare in questa i disturbatori e metterli in libertà qualche ora dopo, senza che nulla li faccia pentire del mal fatto e li impedisca di ricominciare l'indomani.

Vi sono delle gravi pene per quelli che espongono il proprio paese a pericoli e, se non si vuole essere severi, vi sono pene minori per coloro che non obbediscono alle intenzioni dell'autorità.

In un modo o nell'altro questi

molte tendenziosi debbono finire, anche per la dignità del Governo.

Noi poi cattolici diciamo francamente ed alto che non vogliamo la guerra.

Non la vogliamo come cattolici perchè Cristo è il principe della pace ed ha proclamato la fratellanza di tutti i popoli. Non la vogliamo perchè il suo Vicario ha detto: Basta il sangue versato! troppe miserie ci sono già in questo mondo. Non la vogliamo come italiani, perchè la più fortunata delle guerre sarebbe un disastro morale, materiale e nazionale, per lo sperpero di vite, la distruzione della fortuna pubblica, la miseria che ne seguirebbe e i rancori che vi metterebbero radice.

Non vogliamo la guerra come italiani, perchè l'Italia ha tutto da guadagnare dalla pace e non dagli ingrandimenti territoriali.

Stolto infatti chi arrischiasse su una carta, che ci può essere leoptraria, tutto il frutto del lavoro di sessant'anni di vita italiana.

Non vogliamo infine la guerra come italiani, perchè la guerra è voluta a tutti i costi dalla massoneria.

Ora, poichè la massoneria è la più atroce nemica del popolo italiano, è certo che la guerra sarebbe, comunque riuscisse, la più grande infamia della Patria.

Ecco il nostro sentire!

L'Italianità del Santo addivenne sempre più luminosa, più accentuata e manifesta. E allorchè il genio di frate Elia gettò le basi al più grande tempio della cristianità umbra, quell'italianità si venne affermando maggiormente. Sulla tomba di Francesco, in mezzo al sorriso di una primavera senza fine... posò l'arte il suo piede meraviglioso, levando al cielo le braccia marmoree in atto quasi di ringraziamento e di invocazione:

Oh come da lunge
rifolgora il tempio sublime,
ove ricantati gli angeli
la melodia divina!

Alte le braccia tonde
la mole di Santo Francesco;
ella a l'Ausonio cigno
disse i tre carmi eterni.

Infatti allorchè Dante, traendo forse, come posò con molta genialità Angelo Brunelli, dai tre templi magnifici l'idea e l'ispirazione, cantò il regno terreno, il purgante ed il trionfante, elevò anche un inno d'amore e di ammirazione a Francesco, «la cui mirabil vita — meglio in gloria del ciel si canterebbe».

Tutto questo io vado oggi rievocando qui alle «Celle» dove vivono tuttora i ricordi del Santo.

Cortona fu sempre carissima all'umbrino Serafino e allorchè ci venne in essa la prima volta per la conquista del nostro B. Guido salutò il popolo raccolto nella piazza col saluto festoso:

buon giorno, buona gente!

Così il Cavanna nel suo bel volume che è il pascolo di tutte le anime francescane.

Alle «Celle» aleggia ancora lo spirito di Santo Francesco. Fra il rumore del torrente che canta l'eterna malinconia dell'infinito si sprigiona il poema eterno che si eleva a Dio nella dolcezza del misticismo e nel candore della contemplazione ascetica, come l'odi Dante un giorno ad Enotrio pagano.

Oh, sian benedette tante giovinette fiorite, che vissero un giorno assetate del puro ideale francescano e lasciarono traccia dietro il loro cammino. Io bacio quelle orme di luce ed invoco altre giovinette, altre vite; io benedico all'età passate, alle sante Marie dell'Evangelio, a tutti quanti ebbero una scintilla d'amore per il bene e per la fede.

Che ritornino le anime all'ideale francescano sempre nuovo e fiorente; che si assopiscano gli odi e le guerre, e subentrino nella nostra Italia l'amore; che ritorni il sereno della vera civiltà, che la nostra patria sia felice!

Questo è l'augurio che nel natale di Santo Francesco deve fare ogni anima nobile e gentile, che abbia a cuore i destini della religione e della patria.

Pax et bonum!

F. M.

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non fruscate al respingono, i manoscritti non al restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

En seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cont. 20, la quarta prezzi da convenire. Sconto per più inserzioni.

Nelle attuali circostanze io non reputo gran danno il mancato chiarimento di una discussione parlamentare.

Essa ci risparmi, quanto meno, un formidabile uragano di retorica pacifista e beligerà, di cui si compiacerebbe moltissimo la sentimentalità del pubblico italiano, ma, che, in questo difficile momento, sarebbe inconcludente e forse dannosa.

Dato il modo come venne provocata la guerra attuale, ha ben provveduto il Governo a dichiarare, senza altro, la neutralità italiana.

Ma, a noi deputati, come al gran pubblico, mancano gli elementi indispensabili per una visione completa della posizione internazionale e non siamo perciò in grado di giudicare, sulla opportunità o sul dovere, o meno, di conservare fino in fondo questa neutralità, e sulla convenienza di propugnare orientamenti i quali siano ispirati, non da tendenze di ordine sentimentale — verso cui l'opinione pubblica italiana non ha, certo, bisogno di essere mai eccitata! — ma dalla visione reale dei nostri interessi nazionali.

Solamente il Governo, a mezzo dei suoi organi competenti, trovati in grado di poter giudicare, con piena cognizione dei probabili effetti, sull'atteggiamento da assumere, nell'interesse morale e materiale della Nazione.

Al Governo, dunque, deve essere lasciata, finché duri lo stato di guerra ogni libertà di azione e, per conseguenza, ogni responsabilità dell'opera sua.

L'attuale mostruosa conflazione, di cui non ricorda altro esempio la storia, ha dimostrato, anche ai più induriti ottimisti, che il pacifismo, l'umanitarismo, l'antimilitarismo e varie concezioni teoriche le quali finiscono in ismo, non sono altro che delle ingegnose figurazioni mentali, destinate a rimanere assolutamente vuote di ogni significato pratico, dinanzi alla lezione dolorosa delle cose.

La selvaggia carneficina odierna rappresenta il fallimento di tutte le dottrine ottimiste, umanitarie e sociali, bandite per tanti anni, nei Parlamenti e sulla stampa, da una folla d'illusori di talento e di cuore. La guerra attuale dimostra che quelle dottrine non hanno modificato affatto la natura umana la quale, malgrado le apparenze, rimane, purtroppo, quella che fu sempre!

La nostra vantata civiltà non sembra che un sottile strato di vernice, la quale si distacca e scompare sempre al primo urto violento delle passioni umane, che sono irrimediabili.

Nessuno è in grado di prevedere dove ci condurrà questo immane sconvolgimento. Ma, comunque esso finisca, io faccio voti che l'Italia riesca, non solamente a salvaguardare i suoi legittimi interessi materiali e morali, ma anche ad avviare verso i patrii manicomii, tutti quei retri squilibrati, dei così detti partiti di avanguardia e di retroguardia, che, in tempo di pace sogliono incrocinare le folle e paralizzare la difesa nazionale, con le loro fime pacifiste, socialiste, antimilitariste, ecc., salvo poi a diventare, in tempo di guerra, dei fastidiosi e pericolosi guerrafondaisti!

È tempo di persuadersi, una buona volta, che i principali fattori della grandezza e della forza di un popolo, non consistono nel successo di dottrine adommatriciate bandite dai filosofi e dagli utopisti, ma nello spirito di disciplina, di devozione e di sacrificio di tutti i cittadini!

Giuseppe Sanarelli

Santo Francesco

Dalle «Celle», 3 ottobre

Oggi, vigilia della festa del più santo fra gli italiani e del più italiano fra i santi; a tutti coloro che nutrono una scintilla di entusiasmo per il serafino d'Assisi giunga augurale dalla solitudine di questo coenobium il saluto francescano pax et bonum.

In questo pio recesso della Toscana gentile, dove Francesco intuonò forse il canto d'amore per tutto il genere umano, la grande benedizione per tutti, sale canoro nei vespi solitari di autunno l'inno di frate solo, palpitante di nuova giovinezza. Quel canto è l'espressione viva d'un anima italiana, che dopo il mille; deposte le armi cavalleresche, si era votata alle mistiche contemplazioni ascetiche, aperta ai divini entusiasmi, incurante di ricchezza e di altri beni terreni.

L'Italia ci venne a guadagnare doppiamente e nell'arte e nello spirito.

La nostra lingua pargolggiante ancora venne plasmata da un sentimento nuovo; da un profumo che non era solamente umano, ma aperto alle manifestazioni d'un amore più puro e più santo.

Mille giovanuzzi intanto si chiudevano a nuove forme di vita ad altre aspirazioni, a canti novelli, vibranti di so spiri ardenti per uno sposo celeste, a cui serbavano intatti i gegli delle anime loro.

L'on. Sanarelli

E L'ATTUALE SITUAZIONE DELL'ITALIA

Il giornale radicale La Vita avendo aperto un referendum fra tutti i deputati sulla attuale situazione dell'Italia, riporta pure il pensiero in proposito del nostro illustre compaesano On. Prof. Giuseppe Sanarelli pensiero che senza commenti ci piace far conoscere ai nostri egregi lettori.

Ed ecco senz'altro l'articolo:

Red. Maurizio Cav. Girolamo
Via Marsiciale 62

Un'altra prodezza della nostra Giunta Comunale

L'altra volta fu il rifiuto di suonare a richiesta del Clero la campana del Comune in morte del Pontefice (la campana del Municipio ebbe fin dalle antichissime origini la duplice funzione di suonare per ogni solenne ricorrenza civile o religiosa).

Questa volta è il rifiuto di partecipare per cortese invito della stessa autorità ecclesiastica ai solenni funerali celebrati nel Pontefice nella Cattedrale. Ed il rifiuto pretendesi giustificare con una deliberazione di massima (?) di non prender mai parte a simili religiose.

Nel primo caso sarebbe bastato a giustificare la richiesta la ragione di analogia colla pratica di suonare quella campana per le solennità popolari-religiose annuali (scopriente della Croce Santa, feste di S. Margherita, festa del B. Ugo Cortonese ecc.) Ma rimaneva pur sempre la essenza incivile e villana del rifiuto alla rispettosa domanda.

Nel secondo caso, è più evidente la gratuità, settaria, offesa all'idea religiosa.

Quando e finché nello Statuto del Regno la religione Cattolica è la religione dello Stato (e di fatto è la religione di 29 su 30 milioni di cattolici, e di 29600 su 29800 cortonesi) quando al Sommo Pontefice vivente, e perciò anche al Pontefice morto, la legge e la consuetudine di tutto un popolo accordano gli onori civili e tanto più le onoranze funebri; e queste sono indette per legittima iniziativa di chi per legge e per sociale costituzione ha il governo della Chiesa; quando la funzione non mascherata e non involge affatto fini secondari d'invadenza civile o politica, e non esce dal tempio ma nel tempio severamente si compie coll'adesione di tutto un popolo ed in forma essenzialmente ed esclusivamente religiosa; quando l'autorità dello Stato danno per prime l'esempio della rispettosa adesione alla solennità mondiale (e vedemmo nella stessa Francia laica il Presidente della non meno laica Repubblica intervenire ai funerali del Papa nella civiltissima Parigi), il rifiuto e l'astensione del Magistrato, che ha in Cortona la civica rappresentanza del paese, non solo diventa cosa miserabile e grottesca, ma assurdo anche alla essenza di atto ingiurioso e villano verso l'autorità che cortesemente e correttamente fece l'invito e più ancora verso il sentimento religioso della intera popolazione; poiché certi atti per l'evidente spirito settario e partigiano, benché espressi in forma ipocritamente negativa, assumono tutta la sostanza di positiva ostilità e di offesa voluta.

E' elementare che quando ad un invito non può senza offesa mancarsi, si delega un rappresentante. E quindi la Giunta, che non era invitata per le persone dei suoi singoli membri ma per il paese di cui per legge essi hanno la civica rappresentanza, doveva inviare il Sindaco o un suo rappresentante. Che se al Sindaco Sig. Nibbi, o agli assessori Sigg. Salvini e Bezzi od altri, ripugnasse cotanto varcare la soglia del tempio, (quasi quella d'un luogo alominevole e infame), sarebbe stato facile alla Giunta trovare un rappresentante nel suo stesso seno, ove non manca chi fin'ora è andato a Messa tutte le feste (pur restando meravigliosamente solido, a quanto sembra, nella deliberazione di astensione da ogni funzione religiosa). Lo stesso Sig. Nibbi il 26 dello scorso mese, prendendo parte come Sindaco (vedi coerenza) ai funerali religiosi del concittadino Sig. Giovanni Baldetti alla Pietra, entrò cogli altri in Chiesa. Qual brivido di ribellione e di ripugnanza senti egli mai nella coscienza sua al varcare la soglia di quel tempio, se egli

non ebbe il coraggio di abbandonare in quel momento il feretro? Parve proprio a lui di sentire in quel momento un ribrezzo come di atto nefando e tale da doversi interdire ad una civica rappresentanza?

Noi non lo crediamo! Non permette egli stesso, e non permettono i suoi colleghi alle rispettive loro donne la pratica del tempio come pratica cui può ben adattarsi un'onesta coscienza?

Ma allora in nome di qual ripugnanza, di qual ideale, di qual principio s'interdicesse nella civica rappresentanza del paese, (che pure è tutto cattolico), la presenza a religiose funzioni? In nome della libertà? ma di quale libertà? Come poterono essi imporre, ed altri supinamente subire, quella deliberazione settaria di Giunta? Eppure fra le libertà dei popoli civili vi è anche il rispetto positivo a tutte le grandi manifestazioni del popolo che non siano contrarie alle leggi al costume, alle istituzioni! Ed il rifiuto e l'astensione come da cosa turpe od illecita, è atto offensivo e perciò illecito. No: non è giusto né liberale che il Sig. Nibbi, il Sig. Salvini e gli altri che lo seguono, portino nelle deliberazioni che interessano la coscienza della grandissima maggioranza del popolo, le aspirazioni della coscienza propria, che pel popolo sono così bieche e innaturali; e finché essi non possono dimostrare (e non lo dimostrano mai) che l'idea religiosa e in specie la preghiera d'espiazione che si bandiva in quel giorno pel Pontefice Buono, è cosa talmente contraria alle libere coscienze (?) da ripugnare, a queste, essi, non avranno giustificato il loro rifiuto.

In questi giorni di universalis sconvolgimenti si apriva forse il tempio per pregare per i nemici della patria? per invocare forse la vittoria dello straniero? No: sulla porta principale del tempio era scritto:

« Spirato (il pontefice) coll'anima nella pace — perchè vicario di Lui che recò ai popoli la pace — non gli fu dato scongiurare una lotta — condannata dall'umanità — indegna dell'Europa civile ».

Quindi all'iniquo rifiuto non soccorrendo nemmeno la scusa della comoda leggenda del preteso clevo austriacante! No: voi che predicaste sempre di voler il rispetto all'idea di religione, a questo supremo patrimonio della umanità, rifiutate soltanto in dispregio e quindi in persecuzione del principio religioso!

E' questo uno dei capisaldi del vostro programma altamente settario, che non osate confessare nelle vostre gride elettorali alla vigilia delle elezioni. E se del deplorabile vostro rifiuto rimane a voi una scusante, la scusante è sola ed è questa: voi, saliti al potere col miserabile voto di 1000 su 29.690, abitanti e su 8500 elettori, sentite di non rappresentare la maggioranza e rappresentate soltanto voi stessi.

A. B.

Bibliografia

CIRO ALBERTI - *Curiosità di storia naturale*
Un volume in-4.º grande di pag. VIII 437 con 644 illustrazioni, 30 tavole fuori testo e una quadricromia. L. 18.—
Legato in piena tela " L. 22.—
Ulrico Hoepli editore - Milano 1914.

Non un volume di storia naturale da far il paio con quelli del Buffon, del Fagiuoli o del Lessona, che furono tra le letture predilette della gioventù di trent'anni or sono; è qualcosa di meglio perché dal gran libro della Natura, l'autore ha sfogliato e trascritto soltanto le pagine singolari e curiose a le ha trascritte con garbo di stile e vivacità d'esposizione. Non tanti bozzetti brevi e sintetici di tutto quello che è rarità o eccezione negli animali nelle piante e per insino

nel vasto mulo e imobile regno minerale. Animali commensali parassiti dei loro conspecifici, astuzie e furberie di uccelli, animali delinquenti o altruisti. Proprietari individuali come i molluschi, proprietari collettivi come le api e formiche. Creature che non potendo vivere in un luogo si fanno gratuitamente trasportare altrove aggrappandosi al corpo dei loro colleghi più veloci e robusti. C'è il bozzetto che ci presenta i vageggini della toletta e della pulizia, quello che ci mostra gli abietrosi innamorati della danza, quello che rivela organi strani e meravigliosi per cui certi pesci abissali van muniti di lanterne esploratrici o di occhi fosforescenti. Creature prolifiche sino all'inverosimile come lo storione coi suoi tre milioni di uova, bestie che filano e cuciono, pesci che saltano o volano, uccelli che fanno il giardiniere o il muratore, esseri che restano dopo due mesi di rigidità nel vuoto, che hanno dentro sé i lanchi dei venti o le armi più micidiali, che disinfettano le loro case per preservare le provviste dall'umidità e dalle muffe, che erigono diebri e capanne come i castori, assalgono le tribù vicine come i predoni, tengon schiavi i deboli catturati, vivono di sereno o di razzia.

Anche il regno vegetale vi figura coi suoi prodigi e le sue originalità: piante che mangiano insetti o sbramano il latte, che nutrono o camminano, alberi nani e giganti, effimeri o longevi e una teoria di brevi conti su le nozze vegetali per tramite dei venti, o di sensali accenti e interessi; piante che dormono, altre sempre in agguato, altre ancora più sensibili d'un nevrosismo, più tenaci e vigorose di M. usulemme.

Sfogliando questo magnifico e ricco volume sulle « Curiosità di Storia Naturale », ricco di 664 figure, 30 tavole e una quadricromia, significa accumulare con la lettura di un solo libro, lettura quanto mai istruttiva e divertente, un così vasto tesoro di cognizioni che si dovrebbe chiedere a una intera biblioteca naturalista.

Un libro, per magnificenza editoriale, degno dell'Hoepli che ci ha avvezziati alla sua signorilità dignitosa, orgoglio dell'autore che vi ha consumato parecchi anni di ricerche per tracciarne il meglio e l'ignoto squadrando con amor di sciozzato e penna d'artista centinaia di volumi.

NOTE DI AGRARIA
Come risanare le botti che fanno la muffa

L'arte enologica, suggerisce vari rimedi atti a prevenire le alterazioni dei vini. Ad esempio, uno dei difetti che riscontrasi con frequenza è senza dubbio quello della muffa. Novantanove volte su cento, la muffa vi è comunicata ai vini dai vasi vinari entro i quali il liquido è soggiornato. Vi sono delle botti che presentano un fortissimo odore di muffa facilmente riconoscibili da tutti, anche col semplice mezzo dell'odorato. Ve ne sono altre nelle quali il difetto è allo stato di incipienza e che non tutti riescono a distinguere nettamente.

Quest'ultimo caso è appunto quello per il quale molti agricoltori rimangono ingannati, poiché nella speranza che il loro vino resista ad ogni leggera alterazione seguitano a fare uso di simili recipienti senza far loro subire speciali processi, ed al momento nel quale il vino dovrà essere messo in commercio si trovano di fronte ad un prodotto che non può più servire a tale uso. Allora soltanto si ricorre alla parola della scienza per averne il relativo suggerimento, atto a vincere la malattia, o per lo meno a mascherarla.

La tecnica, mette a disposizione vari mezzi per combattere la muffa del vino ma il principio fondamentale sul quale doversi basare il cantiniere è quello incardinato sulla buona conservazione delle botti vuote, poiché così facendo si riesce a prevenire ogni alterazione del liquido sacro a Bacco.

Le cantine umide contribuiscono in modo speciale a far nascer la muffa sul fustame che in esse viene depositato. Anche le botti devono adunqu岸 essere bene asciutte, tanto all'esterno quanto all'interno. Quanto questo sono vuote non sarà mai raccomandato

a sufficienza di curare le stoppiature fatte nello zolfo fuso. L'andiride a sfiorosa che questi grane diffondono nell'interno delle botti è valevole a conservare loro un'atmosfera tale che è contraria alla vita, che è contraria alla vitalità di ogni germe.

Quando si sia in presenza di botti che abbiano già acquistato l'odore di muffa molto accentuato, bisogna ricorrere alla carbonizzazione della parte interna della botte, mediante il fuoco e quindi accendettere il legno delle doghe mediante asce. Vi sono altri metodi contro la muffa come sarebbe ad esempio quello Carbonè, ma per brevità di tempo e di spazio trascureremo dal descriverlo.

Ora ci occuperemo in particolare modo della questione più facile, vale a dire del caso nel quale si sia di fronte a botti non molto attaccate da muffa. Per fortuna, le muffe fresche non sono dannose ma così non può dirsi per quelle vecchie che hanno potuto agire per molto tempo sul legno della botte che lo corrompono e producono le sostanze di cattivo odore e sapore, che si comprendono colla parola muffa.

Durante la ripulitura delle botti, dovranno essere osservate alcune norme importanti che è bene siano conosciute dai lettori, poiché sono della massima utilità. La calce non dovrà essere usata poiché se è indicata per la pulizia delle botti nuove in quelle usate al contrario si formano — per essa — alla superficie del legno delle sostanze insolubili nell'acqua, le quali invece più tardi passeranno nel vino.

Così pure non si deve subito impiegare acqua calda. Sembrerà a priori cosa strana il vedere sconsigliare l'uso dell'acqua calda, ma pure la ragione è assai semplice.

Impiegando di primo colpo l'acqua calda, succede che l'elevata temperatura faciliti la formazione e la soluzione delle sostanze puzzolenti e cattive delle muffe, le quali passano nelle muffe stesse, al legno e penetrano dentro di questo, dimodochè il vino introdotto in seguito nel recipiente pian piano assorbe le sostanze cattive, per le quali si ottiene un risultato perfettamente opposto a quello sperato.

Il principio generale della pulizia dei vasi vinari, qualunque sia il difetto da essi acquistato consisterà nell'osservare le regole che appresso:

In primo luogo dovrà essere sempre fatta la pulizia a secco, mediante spazzole, catene ecc., allo scopo di eliminare ogni sostanza polverulenta e staccare la maggior quantità possibile di materia aderente alle pareti ed ai fondi.

Dopo si usa l'acqua fredda e le spazzole, giacchè questo liquido costituisce un ottimo mezzo per allontanare dalle botti molte materie dannose che abbiamo tutto l'interesse ad esportare.

In conclusione devesi ricordare che nella pulizia delle botti amuffite, occorrerà sempre usare prima l'acqua fredda della calda. In molti casi, un buon trattamento dopo quello a secco e con acqua semplice, consiste nella lavatura delle botti con acqua ed acido solforico del commercio in soluzione quest'ultimo, dell'8 o 10 o/o.

Il Mezzadro

NEL MONDO LETTERARIO

Un'opera di un concittadino

E' uscito per le stampe di Mondovì il 1.º volume di un'opera utilissima per le scuole ginnasiali, tecniche, complementari.

E' un Metodo naturale e progressivo per lo studio della lingua francese.

L'autore, nostro concittadino, è il Prof. Emilio Ciabattini ordinario di lingua francese nelle scuole medie. Egli si propone di dare precise regole di grammatica e di ortografia, parti vitali di un idioma, accompagnate da esercizi di lettura fonetica, e di un trattato sulla divisione ortografica delle sillabe, cosa tanto importante a conoscersi per chi impara una lingua straniera.

Il Ciabattini svolge il suo insegnamento per gradi, secondo il metodo di rettivo e intuitivo, ciò che permette allo studioso di poter parlare fino dall'inizio, conforme prescrivono i vigenti regolamenti.

La chiarezza e semplicità di questo libro non escludono il rilievo dei più minuti particolari intorno alle singole teorie ond'è che lo studioso già iniziato può rendersi conto dei motivi di esse. Ciò solleva il presente Metodo molto al disopra di altri metodi d'insegnare, ora in voga, i quali si limitano a fare apprendere le lingue meccanicamente, senza interessare il pensiero. Gli esempi sono bene scelti, spesso da buoni autori. Sin da questo primo volume di Elementi si può prevedere che l'opera intera in tre volumi porterà un nobile contributo alla linguistica e che, come già fu adottata nelle scuole Lombarde, troverà sempre più esteso favore presso i numerosi cultori della lingua di Bessuet e di Racine.

Il libro è posto sotto la valevole egida di S. E. il Generale Conte Morra di Lavriano che si compiacque d'accettarne la dedica.

Teresa Venuti

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra.
Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

CRONACA

L'epilogo di una causa e... beneficenza svantata

Ebbe luogo in questi giorni al R. Tribunale di Arezzo la causa intentata da l'on. Lapegna al Cav. Magi e compagni costituenti il comitato liberale.

E' avvenuta come prevedevamo una sistemazione fatta al Tribunale stesso e molto favorevole dal suddetto comitato che non dovrà che pagare pro rata parte le spese. Il Lapegna, dicesi, era intenerito fino alle lacrime, forse perché vedeva sfuggire la grossa taglia che aveva un po' troppo prematuramente calcolato d'ingigire al Cav. Magi. E così la sontuosa beneficenza per la Congregazione di carità è andata inevitabilmente in fumo.

Nell'Accademia Etrusca

Nella sua ultima tornata l'Accademia Etrusca nominava socio l'illustre concittadino Mons. Paolo Tribbioli, vescovo d'Imola.

Al distintissimo Prelato, che è anche come è noto, un poliglotta insigne, le nostre congratulazioni.

La fiera di ottobre

La grande e rinomata fiera di bestiame panino, legname, vasi vinari etc. solita a farsi in Cortona ogni anno nel mese di Ottobre, avrà luogo nei giorni 13, 14, 15 p. v.

Nel giorno 13 avrà per luogo come di consueto l'ultima sortita della stazione della banda cittadina.

Per il carro automobile della Misericordia Ecco un'altra lista degli oblatori per il carro automobile della Misericordia.

On. March. Giorgio Gagliardi L. 100 - Mons. Don Giuseppe Pompili L. 100 - Signor Bordini Gattai I. 100 - March. Alessandro di Petrella L. 20 - Barone Seggeri di L. 20 - Don Pietro Nuzzi L. 20 - Giusti Luigi L. 5 - Pippo da Firenze L. 3.10.

Congregazione di Carità

Avviso

Da oggi a tutto il 10 ottobre p. v. possono essere presentate le domande per l'ammissione di bambini in questo Asilo Infantile. Sono ammessi i bambini poveri, senza distinzione di sesso, dell'età dai tre anni ai cinque anni.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della congregazione di carità con-

retate dai seguenti documenti:

1. - Fede di nascita.
2. - Certificato di vaccinazione.
3. - Situazione di famiglia.
4. - Certificato di povertà.

Possano altresì essere ammessi anche i bambini non poveri con il pagamento della retta stabilita in L. 2.00 mensili.

I nostri amici

Siamo informati che l'ottimo amico nostro Sig. Giovanni Ravazzani, Ricevitore del Registro è stato con decreto recente trasferito da Abbiategrasso a Legnago (Verona).

Al distolto funzionario che se ne parte da Abbiategrasso tra il comune rammarico, il saluto cordiale anche dell'Etruria e l'augurio per un sempre migliore avvenire.

I nostri collaboratori

Col prossimo numero riapriamo la rubrica « Medaglioncini e ritagli » inserendo una pregevolissima monografia d'invito alla penna della nostra illustre Marchesa Teresa Venuti.

Leatriali

Dopo un'indagine di proposte l'Accademia del R. Teatro Signorilli stabilì, poco tempo fa, di dare alcune rappresentazioni di « Rigoletto ».

La notizia raccolse il plauso della cittadinanza, molto più che il complesso artistico era ottimo e l'edito sarebbe stato lusinghiero; se non che all'improvviso tutto svanì come bolla di sapone e ciò... per mancanza di mezzi... Oggi invece circola insistente la voce che gli stessi accademici abbiano concesso il Teatro ad una compagnia di operette che... l'ultima fra le ultime.

Tale atto inconsulto che suona offesa all'orecchio di coloro che sentono ed amano l'arte ha incontrato il biasimo unanime e noi sapremo al momento opportuno con la critica severa ed imparziale far comprendere a certe compagnie... da strapazzo che non tutti i terreni sono sempre fecondi e che il R. Teatro Signorilli non è adatto, né per compagnie di fantecchi lirici, né per troupes da concerto.

Gl'Accademici che ne dicono?

Concorso al posto di Medico Chirurgo nella frazione di Cignano

Il Sindaco rende noto che è aperto il concorso per titoli ad un posto di Medico Chirurgo condotto dal VI Circondario sanitario.

Per aspirare al posto occorre avanzare domanda in bollo da cent. 60 ponendo a corredo i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Certificato di immunità penale.
4. Diploma di laurea in medicina e chirurgia in originale o copia notariale.
5. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune dove il concorrente ha avuto la residenza negli ultimi due anni.
6. Certificato di sana e robusta costituzione fisica, con riserva al Comune del diritto di sottoporre il Medico eletto, prima dell'assunzione in servizio, a nuova visita medica a mezzo di un collegio di sanitari di sua fiducia, il cui responso sarà inappellabile.
7. Titoli di carriera e scientifici.

I documenti di cui ai numeri 3, 5, 6 dovranno essere in data non anteriore a sei mesi di quella del presente avviso.

Il termine per la presentazione dei documenti scade il giorno 15 Ottobre 1914.

Asilo d'Infanzia

Da oggi a tutto il 10 Ottobre p. v. possono essere presentate le domande per l'ammissione dei bambini in questo Asilo Infantile. Sono ammessi i bambini poveri, senza distinzione di sesso, dell'età dai tre anni ai cinque anni.

Le domande devono essere presentate alla Segreteria della Congregazione di Carità con-

cordate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di vaccinazione.
3. Situazione di famiglia.
4. Certificato di povertà.

Possano altresì essere ammessi anche i bambini non poveri con il pagamento della retta stabilita in L. 2.00 mensili.

Ra Scuola Tecnica

Da oggi a tutto il 31 Ottobre 1914 sono aperte le iscrizioni alle tre classi di questa Ra Scuola Tecnica. E' titolo per la iscrizione alla 1.ª classe il diploma di Maturità o licenza elementare (col pagamento di una soprattassa di 6.25) per la iscrizione alle classi 2.ª e 3.ª la promozione della classe immediatamente inferiore o l'ammissione conseguita in questa scuola.

I promossi e gli ammessi si devono presentare alla Direzione della scuola prima del 15 ottobre, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Le lezioni incominceranno il giorno 17 alle ore 9.

Arruolamento di allievi Cannonieri

E' aperto nel C. R. E. l'arruolamento volontario di 200 allievi cannonieri al quale possono essere ammessi i giovani che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il ventunesimo al 1.º novembre 1914, e posseggono la licenza elementare ed il passaggio dalla 3.ª alla 4.ª elementare.

Le domande coi prescritti documenti debbono essere fatte pervenire non oltre il 20 ottobre 1914 ad uno dei Comandi di deposito C. R. E. di Spezia, Napoli, Taranto o Venezia, ovvero di Dileta Marittima di Maddalena o Messina.

Un'altra sventura ha colpito la famiglia Magni colla perdita dolorosa della Signora

Angiola Magni

domina di alti sensi e di nobili virtù religiose e civili.

I funerali, avvenuti lunedì sera, riuscirono una bella prova di affetto verso l'estinta che lascia in tutti larga eredità di affetto. Pace all'anima sua!

La famiglia Magni rende, a mezzo nostro, le più vive grazie a coloro che intervennero ai funerali della cara estinta e in qualunque modo condivisero il suo grave lutto domestico.

D. Alfonso e Annunziata Antonini insieme coi parenti tutti partecipano la morte della loro madre.

MARZOLA ANTONINI di anni 62

avvenuta la sera del 1.º Ottobre in Cortona dopo lunghissima e grave malattia. Valga la presente come partecipazione.

Prendiamo anche noi cordialmente parte al lutto che colpisce l'unico nostro Sac. Dott. Alfonso Antonini e mentre preghiamo pace all'anima dell'estinta che fu donna di cuor generoso e di schiette virtù cristiane, che amò intensamente la sua famiglia e che tanto soffrì, invociamo sui figli e sui congiunti tutti i conforti della fede.

N. d. R.

La famiglia Antonini profonda-

La nuova Tipografia Commerciale di proprietà esclusiva di Giovanni Francini sorta da oltre un'anno posta al 1.º piano del Palazzo Poccetti Via Passerini N. 2 e che si fuse con quella dell'«Etruria», si trova onorata da una discreta clientela e perchè corrisponde a qualsiasi richiesta per la proprietà del lavoro, l'eleganza e la mitezza dei prezzi, senza temer concorrenza alcuna, spera che il favore del pubblico le crescerà sempre più. Vi è pure la legatoria dei libri della quale ogni giorno si aumenta la clientela.

mente grata alle numerose persone che vollero associarsi al dolore provato per la perdita che l'ha colpita, ringraziando sentitamente tutti quanti accompagnarono al cimitero la cara salma o vollero altrimenti tributare all'estinta dimostrazioni di affetto.

DIARIO SACRO

5. 4. Ottobre — Dom. 18.ª dopo Pent. — La Madonna del SS. ROSARIO e S. FRANCESCO d'ASSISI Conf. — A S. Domenico Festa del ROSARIO. — In tutte le Chiese Francescane Festa di S. Francesco d'ASSISI a S. Francesco a ore 11 Messa Con tale alle 17 Vespri, Panegirico e Benedizio, ne.

5. Lul. — Sa. PLACIDO e Com. Martiri. — A S. Domenico da oggi fino alla Domenica seguente all'Avv. Maria OTTAVIO della Madonna del ROSARIO Conf. — S. BRUNO Conf. 6. Mart. — S. MARCO Conf. 7. Mart. — S. MARCO Papa e Conf. 8. Gio. — S. BASILIDA Vedova. — Ave Maria del. la Sera a ore 18. 9. Ven. SS. DIONISIO e Comp. Martiri. 10. Sab. S. FRANCESCO BERTIA Conf.

Buono a sapersi

Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero.

Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDA», che, pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni.

Invitare richieste alla ditta. Felice Bislari — Milano.

POLTRONCINA SVIZZERA

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

AFFITTASI a prezzo mite un elegante quartiere di quattro vani situato in Piazza della Seta Per le trattative rivolgersi presso la Trattoria della Posta in Piazza Signorelli.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

Premiato Fabbrica

E. Frette e C.

Monza

Telario	Tavolierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tappeti

Cataloghi e campioni gratis franco.

E se Noè tornasse, son certo che farebbe e direbbe come me!

R. B.

Medaglioneini Coritani Ridolfino Venuti

1703 - 1763

Nato da antica e nobile famiglia in Cortona, il Venuti fu educato coi fratelli nel Collegio Gioiogni di Prato...

L'invenzione di oggetti preziosi d'arte antica nel territorio di Cortona, quasi il lampadario etrusco e la pittura ad encausto serbati ancora in quel Museo...

Ridolfino, come segretario, arricchì quell'istituto di proemi e di applaudite dissertazioni, e quantunque spendesse poi la maggior parte della vita fuori di Cortona...

Nondimeno editore del Cardinale Alessandro Albani che Dionigi Strocchi chiama «l'Adriano del suo secolo», seguì a Roma il porporato, e divenuto prefetto del grandioso museo appartenente a quella famiglia...

Essendo giunta notizia del suo merito al Papa Benedetto XIV, questi lo volle iscritto all'Accademia capitolina da lui fondata e gli conferì il luminoso grado di presidente delle antichità romane...

Il pontefice gli affidò l'incarico di guidare alla visita di esse i principi e i sovrani che si recavano a Roma. Frattanto le sue pubblicazioni storiche e archeologiche procuravano al cortonese nomea fra i dotti d'ogni nazione...

Il papa Clemente XIII divisava d'inalzare a nuovi onori Ridolfino Venuti, quando egli fu colto da inopinata morte il 30 Maggio 1763; fu tumolato nella Chiesa di S. Nicola in Arcione...

Michele Bellotti di Arezzo, dedicando a Ridolfino la sua dissertazione sull'ascia sepolcrale, ne encomia la profonda erudizione; Cesare Cantù lo ricorda con Marcellino nella «Storia della Letteratura Italiana», e nel «Trattato d'Archeologia»;

Guido Savini nell'opera «Poesia e Prosa» parla del Nostro come di un illustre amico; l'abate Venuti è rammentato dal Mazzolini nel suo libro intorno alle monete del museo pisano...

zione. Nella Biblioteca Universale, Venezia 1833, si legge: «Ridolfino Venuti uno dei più celebri e laboriosi antiquari del secolo XVIII, nacque in Cortona da una famiglia patrizia, meno illustre per il fulgore del grado che per il numero di uomini ragguardevoli che ne uscirono.»

(Continua) Teresa Venuti

VARIETA

La crisi della ferrovia

Gli introiti delle Ferrovie dello Stato hanno subito una forte diminuzione. Nello scorso mese la diminuzione arrivò fino a 800.000 lire al giorno.

Dopo ciò con una circolare della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, si è ordinato ai dirigenti di tutti gli Uffici, il licenziamento di tutti gli avventizi, riducendo il personale del trenta per cento.

Ora un gruppo di questi avventizi, ricordando al Governo che nell'ultimo tentativo di sciopero essi rimasero fedeli, lavorando anche diciotto ore sulle ventiquattro, nella sola speranza di passare in pianta stabile, e che nella grande maggioranza essi sono figli di ferrovieri che non poterono compiere un corso di studi o imparare un mestiere per lontananza di residenza dalla città...

La guerra e i vari partiti

Si sono adunati, s'intende separatamente, i gruppi dei nazionalisti, dei repubblicani e dei socialisti romani per discutere sulla presente posizione. I nazionalisti sono contrari alla neutralità per i pericoli che minacciano l'Italia, primo dei quali la possibile e gemona, ove le Potenze centrali rinunciarono vittoriose...

I repubblicani constatacono che la presente situazione internazionale implica il fallimento della triplice alleanza, conservata per tanti anni contro il sentimento popolare; ed affermano che la neutralità non deve significare l'oblio delle tradizioni ed aspirazioni nazionali, e quindi riconoscono il dovere di una azione vigile per impedire che pavidi opportunismi sorgano a sopraffare la corrente dei sentimenti e la rivendicazione dei diritti italiani.

I socialisti, plaudendo al deliberato della Direzione del Partito e del Gruppo parlamentare, esprimono il fermo proposito di condurre una viva propaganda per indurre il Governo ad agire in conformità degli interessi della patria e delle superiori ragioni della convivenza civile.

Insomma tutti augurano la pace, ma a patto... che si muova guerra alle alleanze.

Un assennato giudizio del Grassi

Il senatore prof. Grassi ha pubblicato nel Giornale d'Italia un articolo che giova riassumere. Egli vuole che la stampa metta sott'occhio agli italiani il quadro dei sacrifici imposti dalla guerra, perchè il popolo sappia ciò che richiede. La guerra in Abissinia ci costò mezzo miliardo, e due miliardi ci costò quella iniziata in Libia; miliardi che sarebbero stati meglio impiegati alla prosperità della agricoltura, del commercio, dell'industria e dell'educazione del popolo.

Entrare in guerra oggi, significa troncare la vendemmia e impedire la semina, le due nostre maggiori ricchezze. — 2. Impegnarci in una guerra, che potrà durare degli anni importa il sa-

crificio dei risparmi fatti in cinquanta anni. — 3. Essere meglio attenderci di mettere piedi sulla vipera, quando si è certi che non sia in grado di mordere. — 4. Per la guerra sarebbero necessari almeno due miliardi: ove trovati? Nei paesi che combattono i prestiti furono largamente coperti col concorso di ogni ceto, dal popolotto fino ai milionari; ma avverrebbe lo stesso fra noi. — 5. Finalmente, poichè al di sopra dei valori materiali si sollevano quegli spirituali, bisogna anche riflettere se l'aver rifiutato di prendere parte ad una lotta indegna della civiltà moderna, non sarà un titolo di gloria per la nostra Italia.

Anche i deputati si commuovono

L'on. Battelli, commosso al fatto che si muove un appello perfino alle donne ed ai fanciulli per un contributo volontario in soccorso ai danneggiati dalla guerra, lanciò una proposta, che spera di vedere accolta con entusiasmo dai suoi colleghi, cioè che i deputati rila scino una mesata d'indennità allo stesso scopo. Si raccoglierebbero così quasi duecentomila lire senza fatica. Se i conti si fanno ancora all'antica, quali il cronista li imparò a scuola, cinquecentotto deputati tassati a cinquecento lire ciascuno, darebbero la somma di oltre duecentocinquanta mila lire.

L'on. Battelli, augurando che la proposta abbia effetto, dichiara che la lettera non è sua.

La Massoneria e' sempre... pietosa

Il Grande Oriente della Massoneria italiana ha posto a disposizione del Ministero della Guerra la sua vastissima sede nel Palazzo Giustiniani, perchè in caso di guerra (contro l'Austria Ungheria, è cosa intesa) sia adibita ad uso di ospedale per i feriti. Il Ministero ha risposto ringraziando e avvertendo di avere comunicato l'offerta al comandante del Corpo d'Armata di Roma.

Il Ministro della Guerra deve avere riso della strana proposta. Se si dovesse avere una guerra coll'Austria, questa dovrebbe battersi nel Trentino o nella Dalmazia, o tutto al più nel Lombardo Veneto. Ai poveri feriti si potrà imporre un viaggio di seicento chilometri per morire per istrada? O spera forse il Grand'Oriente, che gli Austro Ungarici possano fare una... passeggiata militare fino a Roma? Ma intanto si fa buona figura senza ombra di sacrificio, e si butta della polvere finissima sugli occhi del popolo credulone.

Invenzioni e scoperte

La strepitosa invenzione di un Prete Tutti i giornali consacrano lunghe colonne all'invenzione recentissima dovuta al giovane sacerdote prof. Domenico Argentieri di Aquila. Si tratta dell'invenzione della radiotelegrafia tasabile.

Quanti hanno potuto assistere alle esperienze, hanno potuto constatare l'assoluta serietà della cosa. Il prof. Argentieri, col suo minuscolo apparecchio, il cui costo non supera le 16 lire, può intercettare e ricevere radiotelegrammi da qualsiasi stazione; dalla torre Eiffel, che è a 1170 chilometri da noi come da Norleich il cui raggio di potenzialità è di 1800 chilometri.

La ricezione è perfettamente sottoposta a regola; le linee e i punti si avvertono con esattezza cronometrica anche da qualsiasi profano.

Al giovane sacerdote non sono mancate offerte e trionfi rilevanti.

TASSE SCOLASTICHE PER GLI ALUNNI DEI GINNASI E DEI LICEI

Il R. Provveditore agli Studi invia ai genitori la seguente CIRCOLARE

Agli effetti dell'art. 24 cap. 3. della recente legge 16 luglio 1914 n. 679, lo stesso

per gli alunni di Licei e Ginnasi sono le seguenti:

GINNASI

- 1. Ammissione con prova esame L. 10
2. Immatricolazione » 10
3. Rata bimestrale di tassa frequenza cl. 1. 2. e 3. » 15
4. Rata bimestrale di tassa di frequenza cl. 4. e 5. » 15
5. Esame di licenza » 20
6. Esame di licenza per gli esteri » 125
7. Diploma » 5

LICEI

- 1. Esame di ammissione (per chi deve farlo) » 40
2. Immatricolazione » 20
3. Rata bimestrale di tassa di frequenza per ciascuna cl. » 29
4. Esame di licenza » 75
5. Esame di licenza per gli esteri » 200
6. Diploma » 10

N. B. — Dette tasse si pagano in 4 rate:

- 1. Ottobre, 1. Dicembre, 1. Febbraio e 1. Aprile; e si fa premura agli interessati a volerle pagare entro i termini stabiliti.

R.° Corso Magistrale DI CORTONA

Presso il nostro GINNASIO PAREGIATO fu istituito, ed ha regolarmente funzionato nell'anno cadente il Corso Magistrale di cui alla legge 21 Luglio 1911 n. 861; esso è biennale, promiscuo ed ha lo scopo di abilitare allo insegnamento elementare i giovani (maschi e femmine) che hanno compiuto gli studi classici ginnasiali.

Le domande al predetto Corso Magistrale debbono essere presentate non più tardi del 31 Ottobre p. v. al Direttore del Corso in carta da bollo da L. 0,60, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

- 1.° - Fede di nascita.
2.° - Certificato di vaccinazione.
3.° - Certificato di sana costituzione fisica atto all'insegnamento.
4.° Attestato di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune dove ha domicilio la famiglia dell'alunno.
5.° - Diploma di Licenza Ginnasiale.

Occorre inoltre unire alla domanda: a) Quietanza della tassa di L. 10,00 per la iscrizione.

b) Quietanza del pagamento di L. 13 per prima rata della tassa di frequenza. Le tasse possono essere pagate in qualsiasi ufficio del Registro del Regno. Per l'ammissione alla seconda classe del Corso Magistrale si richiedono il certificato di promozione dalla prima e la quietanza della rata della tassa di frequenza.

Gli alunni della seconda classe, che alla fine dell'anno scolastico abbiano ottenuto almeno sei decimi nella attitudine didattica, dimostrata nell'esercitazione di tirocinio, sono ammessi all'esame di Licenza, superato il quale ottengono il Diploma di Licenza, e quello per l'abilitazione all'insegnamento elementare.

L'alunno che abbia ottenuto i sette decimi negli esami di promozione alla seconda classe, nella sessione di Luglio, e che abbia l'età prescritta dall'art. 10 della Legge 12 Luglio 1896 N. 293 per esercitare l'ufficio di Maestro, è ammesso a sostenere con l'anticipazione di un anno, nella sessione di ottobre, l'esame di Licenza per il conseguimento del diploma di abilitazione nell'insegnamento elementare.

Come ognun vede, i vantaggi che si ritraggono dal Corso Magistrale sono evidenti e sostanziali.

La licenza del Corso magistrale è un titolo superiore e, nel caso di impiego o di concorsi, equivale quasi alla licenza Liceale e di Istituto Tecnico; abilita all'insegnamento elementare ed apre l'adito altresì alla carriera dei Segretari

CRONACA

Munificenza Mons Carlo Adreani ha fatto pervenire all'Ass. G. Salvini, sovrintendente dei Pubblici Giardini, la somma di Lire 100 per dotare di sedili di pietra anche quella parte del piazzale di fondo al Parterre, che ora trovasi circondata da fili di ferro spinoso per impedire il passaggio dei carri.

Per il Carro Lettiga - Automobile S. E. Conte Morra di Lavriano e figlio Umberto L. 100 - Cav. Orazio Lazzeri L. 50 - Ing. Garavaglia L. 20 - Della Cella Com. Alberto L. 20 - Lucarini Can. Gio. Batta L. 5 - Cocchi Don Augusto L. 2 - Sig. Antonietta Kirsal L. 30 - Sig. Adolfo Rondelli L. 15 - Sig. Rodolfo Ferretti L. 25 - N. N. L. 25 - Dott. Rondelli Adamo L. 10 - Pevano Alfonso Marchesini L. 10 - Don Giuseppe Angori L. 10 - Sig. Mancini Chiara L. 3 - Sig. Fracassini Angiolo L. 1 - Sig.ra Piatini Anna L. 1.

RI Corso Magistrale A dirigere il nostro Corso Magistrale è venuto tra noi da Sals Consilina l'illustre prof. Luigi Ventura. A Sala Consilina, ove egli fu direttore di quel Corso, seppe dar tanto incremento alla scuola, da popolarla di un numero grandissimo di studenti, i quali dietro sua iniziativa avevano fondato un loro giornale letterario. Mentre porgiamo al-

l'egregio professore il nostro sincero benvenuto, facciamo voti che egli voglia anche per la nostra città adoperarsi utilmente, si da aumentare il numero degli studenti e dar sempre maggior vita al nostro Corso Magistrale.

Infortunio sul lavoro Il muratore Ghezzi Romolo di anni 40, lunedì scorso lavorava sopra un armatura costruita per le scale che danno accesso ai locali del Circolo Benedetti, quando per la rottura della trave che sosteneva l'armatura fu travolto dalle asse e trascinato con forza nel pianito da un'altezza di oltre quattro metri. Nella medesima impadentura trovavasi per semplice curiosità l'insergente del Circolo Bianchi Alberto del fu Eliseo, di anni 18, il quale subì le stesse sorti del suddetto Ghezzi. Il fragore prodotto dalla caduta delle assi fu immenso e richiamò l'attenzione di tutto il vicinato. Da alcune persone accorse furono raccolti i disgraziati e fu provveduto per il loro trasporto all'Ospedale.

Disgrazia mortale a Farneta Una gravissima disgrazia accadeva ieri l'altro a Farneta. Mentre l'operaio Casimiro Barbagli della Fratta lavorava in una casa in costruzione di proprietà di Meneucci Amedeo in Farneta precipitava dall'altezza di molti metri riportando tali lesioni da morire poco dopo.

Il disgraziato Barbagli lascia la moglie con numerosa prole.

Anche il giovane Marziari Amos incaricato di avvertire l'Antorità di P. S. dell'avvenuta disgrazia del Barbagli, mentre nottetempo tornava a casa in bicicletta, miseramente cadeva riportando la frattura della clavicola sinistra con lievi lesioni alla testa.

Il disgraziato Marziari, trasportato d'urgenza all'Ospedale dalla Misericordia, ne avrà per qualche tempo.

Risse Pel motivi familiari domenica sera u. s. l'arrotino Cuculi Pietro venne a lite con i figli Luigi e Michele. Ia lite ben presto si accese e dalle parole si passò ai fatti: il padre fu ferito all'addome con un arma da taglio dal figlio Luigi, mentre anche questi rimaneva ferito alla testa e l'altro figlio, Michele, ad un occhio con un colpo di spiedo. Accorso il Delegato di P. S., Pietro Cuculi ed il figlio Luigi furono tratti in arresto.

La sera della stessa domenica, od ora molto tarda, vennero alle mani in via Dardano alcuni giovinastri avvinazzati. Nella rissa venne ferito ad un occhio dal giovane Migliacci Enrico certo Arnaldo Ghezzi. Poco dopo i nostri carabinieri arrestarono il Migliacci e con lui un altro giovinastro, Raffaelli Giuseppe, sorvegliato dalla P. S.

Limitazione dei rimborsi bancari e proroga delle cambiali

Perdurando lo stato di guerra europea, che sinistramente si ripercuote sul mercato bancario, sul commercio e sulle industrie, il Governo con recente decreto ha prorogato la limitazione dei rimborsi dei libretti bancari degli Istituti di credito al 10 per cento del residuo nei mesi di ottobre, novembre, dicembre. Ha disposto anche la proroga delle cambiali già scadute e scadenti nei suddetti mesi, rispettivamente di tre, due e un mese, previo il pagamento del 20 per cento della loro ammontare, oltre il pagamento degli interessi.

La chiusura degli uffici postali dell'Italia in Turchia

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Da ieri tutti gli uffici postali esteri in Turchia, compresi quelli italiani, sono stati provvisoriamente chiusi.

Resta però sospeso fino a nuovo avviso l'accettazione delle corrispondenze e dei pacchi per l'invia ai predetti uffici, essendo ora il servizio eseguito unicamente dalle Poste ottomane.

Nuovo negozio

La Ditta Nibbi ha trasferito il suo negozio di materiale elettrico in via Nazionale nella palazzina Mariotti.

Noi che abbiamo ammirato con viva compiacenza il bellissimo aspetto che negli effetti della luce elettrica presenta alla sera l'elegante negozio, non possiamo non lodare l'amico Nibbi con un bravo di cuore, mentre porgiamo a lui gli auguri di ottimi affari.

Nuovo Maestro

L'egregio giovane Ennio Cocchi ha conseguito nella sessione di ottobre la licenza dal nostro Corso Magistrale, che lo abilita all'insegnamento nelle scuole elementari. Il Cocchi va segnalato dalla cittadinanza anche per il fatto che egli, avendo ottenuto nella sessione di luglio, il passaggio dalla prima alla seconda classe del Corso, in poco tempo, e cioè nei due mesi di vacanza è riuscito a compiere privatamente gli studi del secondo anno, con ottima riuscita. All'amico carissimo gli auguri di brillante carriera.

Notizie Commerciali

Si porta a conoscenza degli interessati: 1. Che il Ministero delle Finanze ha impartito gli opportuni ordini alle Dogane per la libera esportazione dei ceci e delle lave.

2. Che il Governatore della Corsica revocando un precedente divieto ha autorizzato la estrazione dall'isola per gli Stati neutrali e per qualsiasi quantità, del carbone vegetale e del carbone in genere. 3. Che il Ministero di A. I. e C. ha emanato apposita circolare circa la mancata osservanza dei contratti da parte di Ditte, e significa che al di fuori delle eccezioni previste dai RR. Decreti di moratoria, i contratti che non contengono clausole speciali di risoluzione, debbono essere sempre eseguiti alle condizioni in essi contenute. Che se esiste una reale impossibilità obiettiva di adempimento, essa dovrà essere valutata caso per caso dalla Autorità Giudiziaria, senza che sia lecito ad alcun contraente di imporre di proprio arbitrio sorni, rescissioni, od altre variazioni.

Presso la Segreteria di questa Camera di Commercio trovavasi ostensibile la circolare ministeriale 27 settembre 1914 contenente tutte le indicazioni per l'assicurazione dei rischi di guerra in navigazione, nonché l'elenco delle Compagnie di Assicurazione che sono autorizzate a fare le assicurazioni in parola.

Bagagli di rimpatriati

Il Ministero dell' interno partecipa che trovano giacenti presso la stazione ferroviaria di Torino molti bagagli appartenenti ai nostri connazionali rimpatriati dall'estero. Ignorandosene la pertinenza quel prefetto ne ha disposto la ricognizione mediante congue cautele.

Vogliamo medesimamente rendere noto che gli interessati potranno richiedere i loro effetti al capo stazione di Torino, dando le necessarie indicazioni per accertarne la proprietà.

A. S. Domenico

L'ottavario del Rosario, solenne per consuetudine, assunse quest'anno in S. Domenico maggiore importanza. Lo stesso rettore della Chiesa, il carissimo amico nostro Priore D. Domenico Lovari che proprio ora in Montepulciano incontrava nel pergamino il più lusinghiero favore, bandiva ogni sera il verbo apostolico trattando il numeroso uditorio su temi attraentissimi svolti con stile vigoroso e forma sanamente moderna.

Al caro amico, con le nostre congratulazioni, tanti auguri di bene.

DIARIO SACRO

11 Ottobre - Dom. 19 dopo Pent. - La Madonna di Maria SS. - A. S. Domenico all' Ave Maria chiusura dell'Ottavario della Madonna del Rosario; Te Deum e Benedizione. 12 Lun. - S. Sabina da Montegrassano Conf. 13 Mart. - S. Edoardo Papa e Martire. 14 Merc. - S. Calisto Papa e Martire. 15 Giov. - S. TERESA Vergine. 16 Ven. - S. GALLA Vbate. - A. S. Cristoforo all' Ave Maria incomincia il Triduo in preparazione alla Festa della purità di Maria SS. 17 Sab. - S. EVOISE Vedova.

S. S. Benedetto XV

ripredotto fedelmente in pregevolissimo Altorilievo metallo argentato montato Sopra legno a mogano intarsiato (Cm. 24 per 22)

Opera d'arte austera adattabile in qualsiasi ambiente per tavolo e muro

L. 4,25 cad. franco di porto a domicilio

Ogni acquisto da diritto a 15 buoni da L. 0,25 cad. che costati dal compratore lo rimborsano della spesa fatta e saranno riconosciuti dalla Ditta quale denaro versato da parte del possessore che invierà L. 4 col buono.

Richieste coll'importo alla Ditta Cav. AVV. DE NAVA - Via Orso 6, Milano N. B. - Si accoglie di ritorno il Ricordo ai non soddisfatti.

Buono a sapersi

Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero. Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDIA», che, pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni.

Inviare felice lettera alla ditta. Felice Bistoni - Milano.

POLTRONCINA SVIZZERA

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

AFFITTASI

a prezzo mite un elegante quartiere di quattro vani situato in Piazza della Seta. Per le trattative rivolgersi presso la Trattoria della Posta in Piazza Signorelli.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

La nuova Tipografia Commerciale di proprietà esclusiva di Giovanni Francini sorta da oltre un'anno posta al 1.° piano del Palazzo Poccetti Via Passerini N. 2 e che si fusa con quella dell'«Etruria», si trova onorata da una discreta clientela e perchè corrisponde a qualsiasi richiesta per la proprietà del lavoro, l'eleganza e la mitezza dei prezzi, senza temer concorrenza alcuna, spera che il favore del pubblico le crescerà sempre più. Vi è pure la legatoria dei libri della quale ogni giorno si aumenta la clientela.

VENDETTA COMICA



Inveniva in un profumato ed sapido dote
Maturava l'arante una vendetta.
Sopra quella che ha avuto il vesper solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Di parca un giorno di trovarla sola,
E sulla strada pubblica l'aspetta.
E amata d'un faccino di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro sibbene la duolina
Sorriso e in nulla affatto si scompone
Perché sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbaglia l'irato amante,
E lasciando Chinina di Migone
L'arbitra la donna in un l'istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quali soltanto sono un presertivo e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido piúfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che indolita ed al paritipi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parafarmacisti, Droghieri, Chicaglieri e Orzari. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orzari (passaggio Centrale), 25.

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'amido Glutine man-
tiene veramente morbide le pelli.
Non contiene acidi. Non s'infiam-
ma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che vo-
lessero provvedersi del vocabolario della
lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Com-
m. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabola-
rio che in poco tempo s'usi largamente diffuso.



FARMACIA CENTRALE
CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purga-
tiva antisettica. L. 0,90 la bott.
GIO ONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60
la bott. — In vendita presso la
Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Ci-
pria alla Violetta Estratto vio-
letta Sapone Imperiale - Crema
dentifricia - Crema Sapone Parafal
Cosmetici (nero, bianco, castano)
- Polvere dentifricia - Tricoflina -
Tinture istantanee - Vaseline pro-
fumate - Lanoline - Sapoli - Crema
Venus - Kinodent - Cosmeodent -
Boro-thyalol per toeletta e inal-
azioni, ecc.

**Specialità estere e nazionali - A-
cque minerali di tutte le fonti.**
Ossigeno sempre pronto
Prezzi modicissimi
Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

URODONAL Chetamine - efficaci-
simo nell'Artrismo Reumatico
litiasi renale e biliare gotta re-
nellia ecc. L. 6,50 il flacone.
Cachets Antinevralgici Dr Falvo -
L. 3,50, la scat.

In vendita presso la Farmacia
Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedetti
e Piazza Passerini Proprietà della Sig.
Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le
trattative rivolgersi alla medesima, Via
Campana N. 10 P. I.

Splendi-
do Alma-
nacco I-
taliano
della Dit-
ta Bem-
porad di
Firenze
cedibile
ai nostri
abbonati
per sole
L. 1,50.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria
si trovano in deposito le più eleganti pro-
duzioni librare e olografiche della S. Lega
Eucaristica di Milano. Massima modi-
cità di prezzi.

Alla Tipografia Commer-
ciale 100 biglietti e buste
L. 1,35. Biglietti opalina
di massima eleganza, prez-
zi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ROBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere su l'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca
di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunci Economici
Vendite affitti di appartamenti, locali
ecc. Centesimi due la parola - Sconto per
lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli
studenti di fornirsi di libri dalla Casa
U. Hoepli di Milano, sia per la nitidez-
za della stampa come l'eleganza e la
confezione dei medesimi.

ANNUNZI VARI
Oggetti artistici, alzate da salotto, an-
fore di cristallo, coppe cesellate, servi-
zi in porcellana finemente decorata, va-
si vinari, petrolio, oggetti per cucina,
per sport, regali per nozze etc. etc. si
acquistano a mite prezzo presso il ne-
gozio del Sig. Domenico Poggi, Via Na-
zionale Cortona.

Cera stearica e da Chiesa delle più
rinomate case italiane ed estere, dro-
gheria, Chincaglieria, Mesticcheria, de-
posito di benzina, spirito, olii, necessarie
per pittori, serrature moderne, ferrami
etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordina-
zione presso la rinomata ditta Pietro
Salvini, Via Nazionale Cortona.

**Pane di lusso, minestre e paste ali-
mentari delle migliori fabbriche italia-
ne, servizi finissimi in porcellana, de-
posito di bicchieri, fasci, damigiane etc.
etc. trovansi presso il negozio del
Sig. Liurgo Ristori, Piazza Vittorio E.
manuele Cortona.**

**Maglie di cotone e lana finissima, scar-
pe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati
per la resistenza e per l'eleganza di fat-
tura si acquistano a prezzi favorevolissi-
mi presso la ditta Sorelle Coppini Cor-
tona.**

**Produzioni librare ed eleganti ologra-
fiche della S. Lega Eucaristica trovansi
in deposito presso l'Amministrazione
dell'Etruria Massima modicità di prezzi.**

**Splendidi orologi d'oro, di argento,
anelli di ogni specie, catene, spille, braccia-
letti, allacciatovagliuoli, posate in ar-
gento coppe, per Sport, calcei, pomi d'or-
o e d'argento per bastoni etc. etc. si
acquistano a prezzi assai miti presso il
rinomato negozio Prospero di Arezzo o
presso la succursale di Cortona aperta
tutti i giorni festivi, di mercato e di fie-
ra. L'unico negozio adatto per acquisto
di regali per nozze.**

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni
che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti
di definitivamente in più parti d'Italia dalla
Barbabietola da Zucchero, unica pianta che
dia all'agricoltore un forte guadagno e ren-
de un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si
rivolge allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere
e nazionali - Copioso assortimento in
biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora
Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie
e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Cam-
pionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla
rinomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona

AGLI AGRICOLTORI
Per la semina delle
piante da orto e da giar-
dino rivolgersi alla pre-
miata ditta:
FRATELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gra-
tis a richiesta.

Per acquisto di motoci-
clette rivolgersi alla Ditta
A. Fusi & C. - Milano che
spedisce catalogo gratis a ri-
chiesta.

Per impianti elettrici ri-
volgersi esclusivamente alla
Ditta M. Galeazzi - Cortona -
che eseguisce accuratamente
il lavoro e ha modicità nei
prezzi.

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima.
Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per
veranda in compagnia, al mare ecc.
L. 5,95
Indirizzate importo anticipato
con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna Via Zamboni, 7

ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI
A. FUSI & C. - MILANO
CHIEDERE CATALOGO
ILLUSTRATO
CARTUCCE ROTTWEIL CARICHE



LA CARABINA INFALLIBILE PER CACCIA E TIRO AL PIATTELLO
corazzata internamente, altezza mm. 65, cartucce
perfettissime secondo le formule della VEREINI-
GTE KÖLN ROTTWEILER PULVERFABRIKEN
LIRE 12 AL CEN. 0

Imballo GRATIS in cassotta apposta

**FUCILI per CACCIA a retrocarica a due
canne da L. 50,95 in sopra. - RIVOLTELLE a
percussione centrale, da L. 8,50 in sopra -
PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE
per tiro a segno, Winchester ed automatiche.**

Riparto speciale per riparazioni di armi.
Si riceve GRATIS il grande CATALOGO ILLUSTRATO
di 30 pagine, facendone richiesta alla Ditta
A. FUSI & C. - MILANO - Via L. Nervesa, 31
Pubblicata - BERTHONI - MILANO.

COME SI VENDICANO...

Vi è tra le file dell'esercito france-
se, esposte ora al terribile cimen-
to, v'è ha scritto in un bellissimo
articolo l'Araldo Poliziano - un al-
tro esercito non esiguo, che col
primo sostiene e combatte la guer-
ra immane che da oltre due mesi
dilania ed insanguina tanta parte
d'Europa.

È un esercito ignorato, dimentico,
sconosciuto, che senza mire
di ambizione e d'egoismo si espo-
ne al pericolo; serve la patria con
entusiasmo generoso, le consacra
il proprio valore, le proprie forze,
tutte le proprie energie, la perso-
na, il sangue e la vita. Sono mi-
gliaia di sacerdoti, di religiosi di
ogni ordine, uomini e donne, che
hanno risposto fedeli all'appello
nell'ora della prova, i quali ieri a-
vevano dovuto abbandonare la dol-
ce terra natia, esparsi dalle loro
chiese, dai conventi, in omaggio al
libero pensiero, in odio alla religio-
ne cattolica che essi professavano.

Prima che il rimbombò del canno-
ne tonasse minaccioso da un capo
all'altro della Francia, essi erano
considerati come nemici della Re-
pubblica, odiati, perseguitati come
cittadini pericolosi, come ostili al
le patrie istituzioni, scacciati e vi-
lipesi ovunque. Erano perciò esuli,
erano i proscritti del governo giac-
cobino che da due lustri aveva ri-
staurato il regime del terrore, sot-
to l'egida menzognera e settaria
dell'antico motto Liberté, Uguaglianza, Fratellanza, ed aveva scon-
volto la pace religiosa e sociale
della terra gloriosa di S. Luigi.

Ma oggi essi sono tornati, han-
no dimenticato l'offesa subita e al
primo squillo delle trombe di guer-
ra, senza neppure aspettare di es-
sere chiamati, senza domandarsi se
il proprio eroismo avrebbe giovato
ai persecutori di ieri, eccoli impa-
vidi sul campo di battaglia, impu-
gnando il fucile e mostrando sul
petto la croce di Cristo o la me-
daglia della Vergine, eccoli tra i
feriti sulla terra insanguinata, ec-
coli confortatori nelle corsie degli
ospedali, presso il letto dei giova-
ni fratelli che soffrono, che pian-
gono, che agonizzano, che muoiono.
Così agli oppressori del pensiero
religioso le stesse loro vittime han-
no dato una lezione sublime di e-
roismo cristiano, il quale se fa ri-
manere impavidi dinanzi alla for-
za tirannica, se insegna ad abbidi-
re prima a Dio che agli uomini, se
rende intrepidi difensori della
propria fede, incute e proclama
ancora il grande progetto del per-

COME SI VENDICANO...

dono pronto generoso ai propri
nemici.
Così hanno fatto, così faranno
sempre i figli e seguaci di Cristo,
di quel Cristo che la Francia af-
fritale ha voluto rinnegare e com-
battere. Da questo Maestro Divino
hanno appreso quelle miti le
zioni di carità e di perdono, di a-
bnegazione e di sacrificio che oggi
mettono in pratica, confusi fra le
file dell'esercito nazionale, lieti di
dare alla propria terra una prova
solenne di fedeltà e di amore.

È la Francia, la vera e grande
Francia Cristiana, non quella as-
servita alle logge, li ha ammirati
questi umili eroi, li ha benedetti
e ne ha accolto con entusiastico
concorso di gioia il ritorno.

Chi ha fatto finta di non vederli,
chi ha cercato d'ignorarli e di
non conoscerli sono stati i gazzet-
tieri rossi e verdi, grandi e picci-
ni di oltre Alpe e anche d'Italia,
i quali non si sentivano certo il
coraggio di cedere la fronte e di
spendere una parola di encomio o
almeno di semplice ammirazione
dinanzi a queste eroiche figure di
cittadini e di soldati cristiani, pro-
fughi fino a ieri perché odiati dal-
la setta che non perdona, oggi di-
fensori fedeli e generosi della pa-
tria, perché avvezzi a soffrire e a
perdonare.

Ma non importa: ha la storia
la sua filosofia, e noi ci auguriamo
che in Francia e altrove si strag-
gino dal presente insegnamenti sa-
lutari per l'avvenire.

ATTUALITÀ

La guerra e il monumento alla Pace
No non più guerra a disturbar le genti
Alta Pace si levi un Monumento.
E sorse all'Aja - I popoli fidenti
Del progresso gioirono al portento.
Nuova torre del Sennar... sulle menti
Agita furia nuova fra e pavento
Odio di Razza ergoglio di Patenti:
L'Edificio crollò dal fondamento.
Ecco si appressa visione orrenda
La strage il sangue inondano la terra
Pianto di Madri, vedove ploranti.
Figli orfani metropoli fumanti!
La vendetta del Ciel cade tremenda...
O impera Cristo o regna strago e guerra.

La guerra nel pensò dei contadini
(VERNACOLO CORTONESE)

È un pezzo che se tratta de sta guerra...
Che gli omegne s'accocciano come i chegne
Nul Belgio ntu la Francia e ntu i Balchegne
I mortie basta d' cuspron la terra!!
Piengon la Francia, l'Belgio e l'Inghilterra
Da Liege a S. Quintino per qui piegne
Ma campie più nse vegghego i villegno
Ma sol chi amazza brucia e chi soterra.
I penso che chi mosse sto fultie
Nesse sangue cricchiemo ntu le vene
Emanco cuore netto giuraddio!
Ma dico fusse un'orzo un lupo o un tasso
Arrabbiato coll'anema dal chene
O sotto pelle d'uomo, un satanasso.
14 Ottobre 1914

Pregiudizi di "buona gente,"

No, a me non vanno quelle idee lì, dice-
va in treno un uomo dal viso improntato
a molta bontà; alludendo alle discussioni
vivaci di un giovane sacerdote con un grup-
po di vispi giovani cattolici. — Io sono cri-
stiano, cattolico convinto; e io tengo alla mo-
ralità della gioventù, vorrei vedere le chiese
rigurgianti di popolo e il clero circondato
di affetto e di venerazione. Ma vedere pas-
si del tutto buoni, divisi in due schiere, l'u-
na di gente schietta, sempre e pacificamente
cristiana; e l'altra di cost' detti cattolici mi-
litanti, immischiati nella politica col pre-
testo della religione, e con questo pretesto ap-
puggiati dai preti, proprio questo non mi
piace. Come del resto non mi piace vedere
il prete galoppino, nei nelle elezioni politi-
che, dondarsi in quelle comunali, sempre po-
liticamente, ora con la scusa dell'autonomia ed
ora con quella degli interessi economici. No,
no; per me la religione e il cattolicesimo de-
vono essere pacifici, tranquilli, senza divi-
sioni di parti, fatti di Vangelo e rievate di
politica.

Come tutti sanno queste idee non sono
solamente di quell'uomo, ma sono convin-
zioni radicate nel capo di tanta, anzi tantis-
sima buona gente, e non estimano di affer-
mare che sotto la corteggia il buona appa-
renza esse nascondono un veleno esiziale;
sino i marcetici che adtormentano le masse,
mentre il nonficio si avanza, e lasciano in-
quante orribilmente la società.

Per esempio: quella gente lì vorrebbe la
gioventù morale religiosa, educata bene alle
scuole e costumata in tutta la vita. Buonis-
simo desiderio. Ma che valgono i desideri con
le idee di quella buona gente?
Vengono le elezioni politiche e per conto
loro, in nome del cristianesimo pacifico, sal-
gono al parlamento gli anticristiani più sfe-
gati, che stizzicano la scuola.
Vengono le elezioni del Consiglio scola-
stico Provinciale. Oh! i buoni cristiani non
sono devono occuparsi? È politica sporca
che divide.
Vengono le scuole provincializzate cadono in
mano di una congrega di massoni.
Le scuole normali sono ingiurate da inseg-
nanti mercedali e settari, da libri di testo
infami e desiderati di ogni credenza: li si
prepareranno dei maestri e delle maestre
avvelenati nei loro principi e avvelenatori fu-
turi del figli del popolo.
Alzare una voce di protesta contro questi
metodi di situazione, contro le insolenze di
professori e di professoresse? Oh no, per
carità! La buona gente si sentirebbe scan-
dalizzata, vedendo in una compagnia di que-
sto genere la mancanza di quella dolcezza
che ha insegnato Gesù.

Vengono le elezioni comunali. Il prete in
se non deve occupare. Che cosa avverrà.
Salrà al comune un misto di furboni
massonogeganti e di qualche cristiano... tre
valte buono. Le scuole passeranno alla Pro-
vincia. Domani, i figliuoli andranno alla
scuola e vi troveranno un maestro e una ma-
estra dalle idee tutte moderne, vale a dire
antiverbiste, e torneranno a casa chiedendo
quello che ha loro insegnato la Madre. Chi
può lamentarsi? Nessuno. Il Consiglio Scu-
lastico è in mano ai Massoni.

È allora la buona gente crollando, le tea-
stra ripeterà sconsolata: che tempi, che tempi!
Quello che abbiamo detto della scuola, di-
telo di tutto il resto.

Dietro della famiglia che sta per essere
scristianizzato; dietro della stampa (giornale
che corre per le mani della gioventù e in-

Medaglioncini Coritani

Ridolfino Venuti
1703 - 1763
II
Vediamo quali opere l'aura sacra di
Roma ispirasse a questo classico in-
gegno.
Innumerevoli sono le iscrizioni da lui
dettate per commissione dei pontefici,
le quali si vedono ancora scolpite sui
monumenti romani; fra esse noteremo
quella per la fontana di Trevi; quella
della tomba di Benedetto XIV nella
Chiesa del SS. Apostoli; le altre per la
facciata di S. Croce in Gerusalemme,
per il quartiere delle Guardie in Castel
Gandolfo, per l'obelisco ritrovato nel
Campo Marzio ed eretto sulla piazza di
Montecitorio.

Gli scritti più importanti del Venuti
sono i seguenti:
«Illustrazione di un'antica iscrizione
del Museo corsiniano» Roma 1833. Un
ara di marmo greco salino era venuta
ad accrescere la rara suppellettile del
Museo Corsini: la lunga iscrizione, man-
cante del nome della deità a cui era
stata dedicata quell'ara, fornisce al No-
stro tema di ampio ragionamento il
quale non lascia luogo a dubitare es-
sere quella stata posta da certo M. Au-
relio Remansore, onde sciogliere un vo-
to fatto a nome della sua forma di ca-
vallieria per la salute, il prospero viaggio
di ritorno e la vittoria di Lucio Settimio
Sotero, di Giulia sua moglie e dei
loro figli M. Aurelio Antonio, detto Ca-
racalla, e Publio Settimio Geta. In que-
sta epigrafe non vi è nome romano o
barbaro che il dotto uomo non illustri,
non vi è punto di storia e di cronolo-
gia che sfugga alla sua diligenza.

«Disertazione sulle medaglie e mo-
nete maltesi: «Accademia Etrusca, Dis-
sertazioni» Tomo III. Dopo avere sta-
bilito colla scorta degli scrittori più ac-
creditati che i Fenici occuparono, prima
ancora della fondazione di Cartagine

Sig. Bianchi Cav. Ghisleno
Via Marconi 42
Cortona

l'isola di Malta popolata in seguito da Greci e Punici, l'autore emette l'opinione che le cinque medaglie appartengano alla prima di quelle nazioni. Presenta quindi notizie sul culto di Mitra effigiato in una delle monete; parte della testa d'Ariete che si vede nella seconda medaglia e del facel modo onde il culto di Giove Ammone da essa simboleggiato potè dai Fenici propagarsi ai Punici. Dal Tripode della terza, a-gomenta l'adorazione prestata ad Apollo da Punici e Maltesi; espone con riserva le sue congetture sul granchio della quarta, impresa propria di Girgenti, che potrebbe indicare un'alleanza con Falaride tiranno agrigentino; e finalmente, dietro la scorta dei classici, ragiona dell'altro Mercurio con testa senile rappresentato nella quinta moneta. Con esempio di modestia raro fra gli scienziati, confessò più tardi nella « Prefazione ai saggi dell'Accademia etrusca » di aver preso qualche abbaglio nella interpretazione della seconda moneta, e si unì col Maffei che nella « Verona illustrata » ne aveva qualificate per egizie le figure. Alla sua vasta intelligenza della lingua e letteratura greca deve la « Spiegazione di un bassorilievo » figurante un fauno coricato presso un otre con cetra in mano. Ivi narra con flor d'erudizione del giuoco chiamato dai Greci ascoliana, cioè salto sull'otre. Nulla vi manca di ciò che spetta all'antico rito delle feste ascetiche presso gli ateniesi, nulla sull'atteggiamento di quel sileno giocolatore, nulla sul genere del suono e delle cantilene ond'egli accompagnava i suoi salti grossolani. (Continua) Teresa Venuti

Di Giorno in Giorno

- 10 Ottobre — Muore improvvisamente a Sinaio, Re Carlo di Rumania. Era nato nel 1839.
11 — Il card. Ferrata segretario di Stato di Sua Santità, dopo breve malattia è morto a Roma.
12 — Il generale Grandi si è dimesso da Ministro della guerra. Queste dimissioni sono vivamente commentate e danno luogo a un subbio di incredibili dicerie. Esisterebbe un dissidio fra il Ministro e il Capo di Stato Maggiore: sarebbe intervenuto anche il re.
13 — Il notissimo pittore Paolo Mussini, reduce dalle Americhe, ha fatto ritorno alla quiete del convento. Si trova ora nell'eremo di Camaldoli.
14 — Con Decreto odierno S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dal tenente generale Domenico Grandi ed ha nominato Ministro della Guerra il maggior generale Vittorio Zupelli.
15 — Il ministro degli esteri March. Di San Giuliano è caduto gravemente ammalato.
16 — Si dispera di salvarlo.
17 — Imponentissimi funerali si sono celebrati in Roma alla salma del Card. Ferrata.
18 — Il S. Padre ha designato per nuovo Segretario di Stato il Card. Gasparri.
19 — Mentre sui campi insanguinati della Europa civilissima si va svolgendo, in un vortice di urti che possono appena essere seguiti, quella che forse sarà ricordata come la più formidabile guerra della storia; presso noi ferve sulle colonne dei giornali e per altri organi della opinione pubblica, una discussione, di giorno in giorno più ansiosa, sulla situazione dell'Italia di fronte a questa guerra, sulle sue aspirazioni, i suoi doveri, e la sua possibile azione.

NOTE DI AGRARIA

L'attuale guerra tra i vari Stati belligeranti, ha fatto risentire un'enorme mal'essere economico all'Europa intera, non escl-

sa l'Italia, poiché oltre allo spostamento dei numerosi mercati commerciali, la penuria dei generi di primaria importanza, rappresenterà certamente — nel venturo anno — una triste conseguenza, specie per quanto riguarda il principale di essi. Voglio dire il frumento. Né questo grande problema è rimasto senza richiamare su di sé la massima attenzione, poiché istituzioni agricole e governo mostrano ora di interessarsene attivamente, incoraggiando i coltivatori a destinare quest'anno, maggior superficie per la cultura del cereale che tanto ci preoccupa. Le ragioni sono abbastanza ovvie tantoché gli stessi liberali scambisti dovranno riconoscere come non sia giovevole far troppo a fidanza di teorie basate sulla possibilità di attendere dall'altro ricchezza. Come si vede, siamo ancora molto distanti dal concreto dell'on. Girelli, quando scherzosamente diceva: Faremo dell'Italia un gran giar-tino. Non sarà male adunque mettere in rilievo alcune cifre desunte da recenti statistiche, delle quali è facile farsi un'idea precisa della necessità assoluta, per noi italiani, di trarre tesoro dall'« stato attuale di neutralità », nel intento di prevenire con tutte le energie, una possibile scarsità di frumento per l'anno futuro. Dai risultati conseguiti durante l'ultimo quinquennio (1909-1913), appare chiaro che l'Italia produce ogni anno una media che si aggira sui 49 milioni di quintali di grano, sopra una superficie coltivata di 4.700.000 ettari circa. Il consumo interno si valuta intorno ai 55.57 milioni di quintali, tantoché sono presso a poco 10 milioni del cereale in discorso, che ogni anno giungono nel nostro paese dall'estero, allo scopo di colmare il fabbisogno occorrente. Nel 1914 si sono prodotti solamente 47 milioni di quintali, ma se a questi aggiungiamo 10.000.000 circa di essi che si calcola siano giacenti nei vari depositi, si arriva alla cifra di 57.000.000; cioè alla quantità necessaria per far fronte ai bisogni di tutti, fino al raccolto del 1915. Gli Stati ove l'Italia attinge le sue maggiori richieste di frumento, sono la Russia, la Rumania, l'Argentina e gli Stati Uniti d'America. Vengono poi altri paesi, ma questi hanno minore interesse di fronte ai già ricordati. Per esempio, l'anno scorso importammo dalla Russia oltre 850.000 tonnellate, dalla Rumania ne importammo altre 318.000, dall'Argentina 296.000, dagli Stati Uniti 153.000 tonnellate. In sostanza noi si invia ogni anno fuori del regno, una cifra che oltrepassa i 300.000.000 di lire in oro, allo scopo di procurarci il pane. (Continua) G. Pasquinucci

Contro il sovraccarico degli studi nelle scuole classiche e tecniche

Il Ministro Danco, alla vigilia della riapertura delle scuole medie, ha inviato una circolare ai provveditori e ai capi d'istituto contro il sovraccarico degli studi nelle scuole medie. La circolare Danco ricorda quella del suo predecessore Credaro del 31 dicembre 1913, nella quale s'intese di riaffermare la necessità di predisporre o coordinare i lavori scolastici in modo da evitare ogni inutile dispendio di energie ed ogni sovraccarico nocivo non meno all'educazione intellettuale e morale della gioventù che al suo vigore fisico, non meno alla efficacia e serietà della scuola che all'estimazione di cui questa deve godere presso le famiglie. La circolare poi dà queste precise disposizioni: 1.° — tra il primo ed il secondo periodo delle lezioni quotidiane in tutti gli ordini di scuole deve esservi di regola un intervallo di almeno due ore salvo casi eccezionali di ben accertate consuetudini locali e ben inteso senza iniziare in ora troppo mattutina il periodo antimeridiano e prolungare ad ora troppo tarda il periodo pomeridiano. 3.° — Gli alunni dei ginnasi-licei e delle prime classi delle scuole tecniche e comple-

mentari devono avere almeno due pomeriggi liberi e quelli delle altre scuole e classi almeno uno, quando ciò sia possibile senza riunire in un unico periodo di lezioni un numero soverchio di ore di insegnamento. I pomeriggi liberi potranno dedicarsi agli esercizi di educazione fisica. 3.° — L'orario settimanale delle lezioni deve essere compilato in modo da risarcire innanzi tutto le esigenze didattiche, disciplinari ed igieniche, subordinando assolutamente a queste le proposte per l'assegnazione degli incarichi nelle classi seguita. PROFILI E FIGURE UN GRANDE CHE SCOMPARE Il Cardinale Domenico Ferrata, Segretario di Stato di S. S. dopo brevi giorni di malattia è morto. La sua perdita è un lutto grandissimo per la Chiesa, che vede scomparire uno dei figli suoi più illustri e illuminati proprio nel momento in cui le difficoltà gravissime dell'ora rendevano la sua opera preziosissima. La figura del Cardinale Ferrata è una di quelle che sovrastano sovrastamente sulle altre per l'intelligenza acuta e vasta, per sagacia e finezza diplomatica, per generosa bontà di cuore, per pietà profonda e sentita. Ben difficile è raccogliere in un solo nome tanta somma di virtù, ognuna delle quali — posseduta come era al sommo grado dal Ferrata — sarebbe bastata a far grande una persona. Giunto al posto altissimo di Segretario di Stato di S. S. attraverso la carriera della diplomazia nella quale aveva ottenuti successi brillanti e duraturi, gli si apriva innanzi, in quest'ora torrida di spaventosi eventi e di grandissimi difficoltà per la Chiesa — un campo vastissimo di lavoro — E la morte adunque lo ha colto nella breccia. Pace all'anima grande. La Guerra GRANDE BATTAGLIA IN POLONIA Secondo i calcoli del corrispondente del Times da Pietrogrado, almeno un milione e 800.000 uomini si trovano contro le truppe russe. Il corrispondente del «Times» dice che è stato accertato che sulla frontiera orientale della Prussia si trovano i seguenti corpi tedeschi attivi: 1.0, 2.0, 11.0, 17.0, 19.0, 20.0, il corpo della Guardia ed il 2.0 corpo bavarese. Inoltre si sa che parte del 2.0 del 4.0, del 5.0, del 6.0, dell'8.0 corpi attivi si trovano sulla frontiera orientale, mentre la parte degli stessi corpi formerebbero le riserve sul teatro della guerra occidentale. Si calcola che gli effettivi tedeschi sulla frontiera orientale ammontano a circa un milione e 500 mila uomini, senza contare le truppe austriache, delle quali non meno di sei corpi d'armata, circa 270 mila uomini, stanno operando sul fronte della Slesia. Secondo informazioni attendibilissime provenienti dalla Slesia, delle brigate austriache ed anche delle divisioni si sono colate riunite ai corpi tedeschi. Ancora una volta gli Austriaci sono stati respinti dai Serbi sulla Sava e sulla Drina. Da Montanare Senza pompa esteriore, ma con molta devozione, Domenica 11 corrente si celebrò in Montanare l'annuale festa in onore di Maria S. S. del Rosario. Sino dalle prime ore del mattino furono lette varie Messe e molti fedeli si accostarono all'Eucaristica Mensa. Nel pomeriggio alla sacra funzione, un coro di femminelle istruite dalla graziosa signorina Lina Berti (che dell'arte del canto si addimostri appassionata cultrice) innidò laudi a Maria fra la commozione dei presenti. Quindi il M. R. Padre Arcangelo Pieraccini Guardiano dei R. R. P. P. Minori pronunziò il discorso di circostanza. Il detto oratore dopo avere tratteggiato, con mirabile eloquio, la luminosa figura di Maria, si addentrò a parlare dei Misteri dei

Santo Rosario facendo comprendere l'utilità del pio esercizio ed esortando i fedeli alla continua pratica del medesimo. Prevedo che una pioggerella insistente impedisse l'uscita della processione per la quale era tutti ben disposto. Nell'insieme, una festolella ben riuscita della quale va data fede al solerte Piovano e ai suoi buoni e zelanti popolani. L. M. Da Foiano I soci sono invitati all'assemblea Generale straordinaria per il giorno 25 Ottobre 1914 alle ore 18 nella residenza Sociale per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale della precedente adunanza. 2. Modificazioni ed aggiunte agli art. 10, 24, 33, 37 dello Statuto Sociale. 3. Provvedimenti in merito alla tassa annessa per il riscatto della Casa del Popolo. 4. Proposte varie. Le assenze non giustificate sono punite con la multa di L. 1.00. Il Presidente - Menzini Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana CORTONA CONSIGLIO COMUNALE Adunanza del 13 ottobre Riassumiamo i punti più importanti della seduta: Sul primo comma; Regolamento per la tassa di famiglia s'ingaggia una lunga, interminabile, e se vuoi, inconcludente discussione. Il N. 2: affitto per la scuola di S. Donnino (II lettura si approva). Il N. 3: Modifiche al Regolamento organico per gli impiegati e salariati Comunali, viene approvato. Al N. 4: Organico dei Medici Condotti - Modifiche sorge una discussione abbastanza satura di elettricità. Il consigliere di minoranza Scipioni chiede che sia modificata l'indennità di visita per i medici e cioè il pagamento di L. 0,50 per visita sia portato al reddito netto minimo tassabile di L. 1000 anziché a L. 850 come è stabilito invece nella convenzione tra medici e Municipio, e ciò per avere maggiori garanzie che siano esonerate le classi operaie dal pagamento del medico. Anche il consigliere Faralli aggiunge in proposito qualche considerazione in ordine a quanto ha detto il consigliere Scipioni e si augura che da parte dei medici ci sia più buona volontà nel fare il proprio dovere. Il Sindaco avverte che la questione sarà riportata in seno all'ordine dei Medici. Il N. 5: Regolamento e tariffa per le pubbliche affissioni, si approva. Il N. 6: Contributi per restauri occorrenti alle chiese di Pierle e Fosciano si approva con l'astensione della minoranza. Il N. 7: Modifiche al Regolamento della Tassa Vulture e Domestici si approva. Il N. 8: Telefono per Montanare si rimanda alla prossima adunanza. Il N. 9: Organico per le farmacie è approvato. Il N. 10: Provvedimenti per il Corso Magistrale, si approva. Il N. 11: Delega alla Giunta per l'approvazione del Verbale, idem. Il N. 12: Interpellanza dei Consiglieri della Minoranza sull'andamento amministrativo degli Spedali Riuniti desta grande interesse anche nel pubblico. Il consigliere di minoranza Scipioni premette anzitutto come non siano vere le voci che circolano e cioè che l'amministrazione Comunale non possa e non debba occuparsi della vigilanza dei pubblici istituti di beneficenza e fa notare che tale versione potrebbe in qualche modo avanzarsi ma mai sostenersi qua-

lora il Municipio non fosse chiamato a risanare quel deficit che in quegli istituti si andassero verificando. Si riporta per la questione alla relazione del comm. De Martino commissario Regio del Comune, e sostiene il diritto ed il dovere da parte dell'Amministrazione Comunale di interessarsi dell'andamento di detti Ospedali Riuniti e di controllare se le asserzioni del Regio Commissario abbiano fondamento, perchè tale questione - egli afferma - deve seriamente preoccupare l'Amministrazione Comunale e ciò non solo nel proprio interesse ma anche in quello dei malati bisognosi. Al Cons. Scipioni risponde l'assessore Salvini Alberto e così intervenendo anche il Sindaco, dopo lunga discussione, si approva il seguente ordine del giorno: Il Consiglio Comunale di Cortona udito lo svolgimento dell'interpellanza svolta dai consiglieri di minoranza in merito alla questione ospitaliera e più precisamente riferentesi a quanto sta scritto nella relazione del R. Commissario De Martino sul costo nelle Ospedale Cittadino delle giornate di degenza in confronto a quello degli Spedali vicini. Mentre dichiara che si riserva di portare il proprio esame in sede di presentazione del Bilancio degli Spedali Riuniti, mancando di altro modo di intervento diretto. Fa cortese invito perchè in tale occasione l'Amministrazione Ospitaliera trovi modo di rettificare, ove ritenga ciò possibile, le deduzioni contenute nella relazione del R. Commissario. Diversamente trovi modo di dare esaurienti spiegazioni delle ragioni che producono il lamentoso sull'esuberante costo della giornata di degenza. E, in quanto sia possibile, indichi se intende prendere provvedimenti, e di qual genere, acciò che venga a risultare in una cifra normale il prezzo della giornata di degenza negli spedali della nostra città. Un'importante pubblicazione su "le Celle". La fecondissima letteratura francese scava si arricchisce ora di un nuovo e splendido volume, maturo nel silenzio laborioso del chiostro, e degno del più largo suffragio nel ceto dei cultori della storia francescana. Il P. Leopoldo da Cortona con la sua opera « Il primo convento francescano » si è reso benemerito non solo del suo serafico istituto, ma del proprio luogo natale, della sua Cortona che occupa appunto negli annali francescani un posto ben distinto. « Le Celle » infatti, questo santuario così suggestivo che ci parla con tanta viva eloquenza di quella povertà costante e feroce che fu la gloria preciosa dell'Umbro Serafico, meritava un'erudita e conveniente illustrazione per un taglio di quei concittadini che si di frequente ignorano i patri monumenti. Ora l'egregio P. Leopoldo da Cortona, tanto degno nepote del nostro inimitabile maestro D. Amerigo Andrea, ha colmata appunto questa lacuna, riuscendo nel suo compito così bene che meglio non poteva desiderarsi. La monografia è davvero interessantissima, e si aggiunge che accrescono pur l'incanto del libro una serie numerosissima di fotografie, tutte splendidamente riuscite e illustranti cose cortonesi, specialmente francescane; e una tale raffinatezza tipografica degna soltanto della Città del fiore. E basti questo sommario accenno per rilevare l'entità dell'opera, onorevole primizia del carissimo e colto Autore, e dedicata a Mons. Paolino Tribbioli - e per invogliare i cittadini e gli amici a farne acquisto presso il Guardiano dei Cappuccini delle Celle o presso il nostro Ufficio di Redenzione. Aquilamente sono diretti a Perugia, dove

Non costa che lire due, prezzo veramente sproporzionato al valore reale dell'opera. Cronaca La Fiera Favorita da un tempo assai propizio si svolse martedì scorso la consueta fiera autunnale che riuscì di notevole importanza. Prestò servizio nella sera il concerto comunale. La rettificazione del Borgo Si assicura che nella prima quindicina di Novembre avranno principio i lavori per la rettificazione del Borgo S. Domenico. Ogni pratica è infatti ormai esplicita. Esperimento musicale Domenica, dinanzi ad un discreto uditorio ebbe luogo nei locali delle Civiche Stanze l'annuale esperimento di musica dato dagli alunni della Scuola Comunale diretta dal solerte Maestro Ginnio Bruto Silvestrini. Il programma scelto ed attraente fu svolto da tutti gli allievi con notevole competenza. Nelle parti a solo molto si distinsero i giovani Giovanni Ristori e Roberto Biagiotti, nonché le distinte Signorine Nuti Lina, Silvestrini Tina, Carlotti Marherita e Rucanelli Orlando. Nei pezzi d'insieme oltre ai suddetti allievi presero parte i giovani Lorenzini Amleto, Ruchini Azelio, Mariottini Pietro, Giera Renato, Florenzi Corrado, Ceticca Enrico, Lorenzini Pietro e la gentile giovinetta Manucci. I pezzi d'insieme erano accompagnati al piano dalla distinta signorina Irma Silvestrini, figlia allo stesso Prof. Ginnio Bruto al quale si deve il buon andamento della scuola musicale. Gli allievi e il maestro ebbero applausi e congratulazioni vivissime. Altri accademici Il Consiglio direttivo dell'Accademia Etrusca dichiarò Soci onorari di essa, oltre Mons. Paolino Tribbioli, anche il Senatore Napoleone Passerini, l'Arch. Domenico Mirri e il Dott. Bernardino Barbadoro. Pro rimpatriati Cortonesi Continua la sottoscrizione a favore dei nostri rimpatriati, molti dei quali hanno fortunatamente trovato un provvido lavoro. La Cantine Economiche funzionano per essi sempre quotidianamente e l'affluenza e il vantaggio che ne ha la povera gente è sempre notevole. Il giro del mondo a piedi Mercoledì sera furono di passaggio per la nostra città, due coraggiosi italiani, appartenenti alla Società Internazionale dei Boy Scouts: il Dottor Ettore Zanpicini di Venezia e il Sig. Felice Sghena di Belluno. Ricevuti cortesemente dalla Direzione dello Sport Club, dichiararono di aver percorso a piedi l'Asia, l'Africa e l'Europa e di stare ultimando il loro viaggio, principiato nel 1913. A prova delle loro asserzioni, mostrarono degli interessanti album, contenenti le cartoline illustrate delle città visitate e il visto di passaggio delle Autorità comunali, consolari del T. C. S. e delle Società Sportive, nonché attestati di conferenze scolastiche tenute in varie città, specialmente nella Germania nella Svezia e nella Norvegia, dove, dichiararono di aver trovato le più ospitali accoglienze. Il Presidente dello Sport Club, dopo aver appreso la firma nell'album, offrì loro delle cartoline della nostra città e Lire 5. per il coraggioso. A cura sempre dello «Sport Club», fu loro offerto un modesto rinfresco, dopo il quale, salutati da numerose persone, partirono, lasciando in tutti i presenti, un gradevole ricordo per il succinto racconto dei loro viaggi. Aquilamente sono diretti a Perugia, dove

troveranno l'itinerario da fare, che settimana seguente viene loro spedito dalla Ass. Nazionale dei Boy Scouts con sede in Milano. Nel Circolo Cattolico In seno al Circolo Cattolico è stato istituito un ufficio di Segreteria del popolo. L'Ufficio suddetto nei limiti del possibile si profinge di aiutare col consiglio e coll'opera chiunque vi si rivolgerà per il disbrigo di quegli affari più comuni e più facili, ma che superano la comune competenza della gente poco pratica ed istruita. L'Ufficio di Segreteria è del tutto gratuito, salvo però le spese che per il disbrigo di qualche affare fossero necessarie. Sarà aperto tutti i Sabati e tutte le Domeniche dalle 10 alle 12. «La Guerra» è questo il titolo di un altro splendido opuscolo dovuto alla santa penna dell'ottimo P. Antonio M. Fontana M. C. Sono poche pagine ma che bastano ad esaurire quanto è necessario sapere intorno al doloroso argomento. Lo raccomandiamo vivamente ai Parroci e a quanti amano la diffusione della buona stampa. Non costa che L. 1,20 al cento presso l'Autore in Arezzo. DIARIO SACRO 18. Ottobre Dom. 20. dopo Pent. — La Pentecosta di Maria V. S. Luca Evangelista. — A S. Cristoforo Festa della Purità di Maria SS. a ore 7 1/2 Messa di Mont. Vesuvio: alle 11 Messa Solenne, alle 16 3/4 Vespri e Benedizione. — Festa a S. Francesco: a ore 11 Messa Cantata; alle 16 3/4 Benedizione. — A S. Agostino un'ora avanti l'Ave Maria Esposizione del SS. Sacramento 19. Lun. — S. PIETRO d'Alcantara Conf. 20. Mart. — S. GIOVANNI CASINO Conf. 21. Merc. — S. PIETRO CARLO Conf. — Festa a S. Domenico dove vien onorato alla venerazione del Padre il Cerchio del Busto a ore 9 Messa Cantata; alle 17 3/4 Benedizione. 22. Giovedì — S. DOMENICO Conf. 23. Ven. — S. GIOVANNI BA. Cristoforo Conf. 24. Sab. S. RAFFAELLE Arcangelo. Esposizione di arredi sacri Sabato 17 e Domenica 18 sera nella Chiesa di S. Agostino dalle ore 10 alle 12 sa conio onorati per cura delle Ascritte alla ma Opera delle Chiese nuove. POSTA APERTA Mons. Paolino Tribbioli, Inola Giambattista Pr. Pietro — Venturini Sig. Luigi — Navarriani M. Cesare Bellini Sig. Roberto — Grassi Sig. Nicodemo Parina Ing. Onofrio — Miss. Laal, Gre. sinch — Ricevuto abbonamento Grazie infinita. S. S. Benedetto XV riprodotto fedelmente in pregelissimo Altorlievo metallo argentato montato Soora legno a mozzano intarsiato (Ch. 14. pag. 210) Opera d'arte austera adattabile in qualsiasi ambiente per tavolo e muro L. 4.25 cad. franco di porto a domicilio Ogni acquisto da diritto a 15 buoni da L. 0,25 cad. che colati dal computer lo rimborsano della spesa fatta e saranno riconosciuti dalla Ditta quale denaro versato da parte del possessore che invierà L. 4 col buono. Richieste coll'importo alla Ditta Cav. Avv. DE NAVA - Via Orso 5. Milano N. B. - Si accoglie di ritorno il Ricordo ai non sod. disa. ti.

Buono a sapersi Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero. Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDA», che, pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni. Inviare richieste alla ditta. Felice Bisleri - Milano. VENDONSI due case in Via S. Marco di sopra. Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini. Mercoledì alle ore 7 cessava di riviera nell'età di 85 anni. PIETRO GALLETTI operaio onesto e laborioso che nella famiglia e negli amici lascia buona memoria di sé Pace all'anima sua! La famiglia del fu Pietro Galletti ringrazia tutti coloro che parteciparono al trasporto del caro estinto. POLTRONCINA SVIZZERA L. 5,95 V. Rovinazzi BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri) AFFITTASI a prezzo mite un elegante quartiere di quattro vani situato in Piazza della Seta Per le trattative rivolgersi presso la Seta-toria della Posta in Piazza Signorelli. DOTT. CORAZZA Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazione otturazioni. Denti e Dentiere artificiali Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale. RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale. Promiate Fabbriche E. Frette & C. Monza Telerie Tovaglierie Biancherie Corredi da casa da sposa Coperte Tende Tappeti Cataloghi campioni gratis franco. La nuova Tipografia Commerciale di proprietà esclusiva di Giovanni Francini sorta da oltre un'anno posta al 1.° piano del Palazzo Poccetti Via Passerini N. 2 e che si fusa con quella dell'«Etruria», si trova onorata da una discreta clientela e perchè corrisponde a qualsiasi richiesta per la proprietà del lavoro, l'eleganza e la mitezza dei prezzi, senza temer concorrenza alcuna, spera che il favore del pubblico le crescerà sempre più. Vi è pure la legatoria dei libri della quale ogni giorno si aumenta la clientela.

